

COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 32 Del 06-06-2016

Oggetto: Esame ed approvazione del Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015.

L'anno duemilasedici il giorno sei del mese di giugno alle ore 09:40 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	DI FRANCESCO ERNESTO	A
LUCA SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P

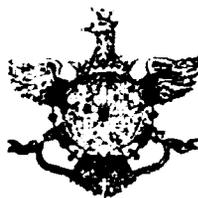
Presenti n. 18 Assenti n. 2.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE SAPIA MARIA TERESA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente del Consiglio comunale introduce il 2^a punto all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Esame ed approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015".

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza A.

Il Consigliere Leanza: "Presidente. siccome il rendiconto consuntivo è lo strumento con cui si misurano i risultati del bilancio di previsione, gradiremmo una relazione da parte della Giunta."

Entra in aula il Consigliere De Luca M.

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Assessore Triscari V.

Il vice Sindaco: "Il documento è stato predisposto dalla Giunta ed il rendiconto lei sa benissimo che alla fine è quello che si è verificato nell'anno finanziario precedente. Si tratta più di una cosa tecnica che politica, anche se politicamente c'è l'indirizzo da parte dell'Amministrazione. Alla fine si deve certificare che le somme incassate e quelle spese risultano veritiere, e su questo poi ci sarà il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, il parere del ragioniere Benvegna. Per cui non ritengo che ci sia tanto da dire sul rendiconto perché..... non diciamo che si deve accettare tacitamente come è stato impostato, ma vedere se è veritiero oppure No. Noi riteniamo che sia veritiero e su questo poi si esprimeranno i tecnici."

Il Presidente dà la parola all'Assessore Biuso N.

L'Assessore Biuso: "Consigliere Leanza, lei ha fatto una richiesta che sarà esaurita sicuramente in un prossimo punto all'Ordine del Giorno. che sarà la relazione annuale, la relazione politica dell'operato dell'Amministrazione. Questo è un fatto meramente tecnico. Nella relazione annuale ci sarà poi il resoconto dell'attività amministrativa e politica dell'Amministrazione. Il rendiconto è semplicemente un atto tecnico. L'approvazione è politica, ma l'atto è meramente tecnico. La relazione annuale del Sindaco deluciderà al Consiglio Comunale in primis e poi ai cittadini tutti l'attività politico amministrativa di questa Amministrazione."

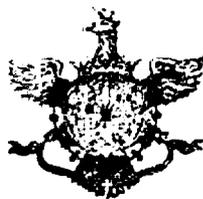
Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca M.

Il Consigliere De Luca: "Per capire come procederanno i lavori, cioè, sentiamo la relazione della ragioniere, del Collegio dei Revisori dei Conti e poi anche il dr. Caraci se vuole parlare un po' dei tributi. Poi facciamo le riflessioni politiche."

Esce dall'aula il Consigliere Luca S.

Il Presidente dà la parola al Ragioniere gen., dott.ssa Benvegna B.

La dott.ssa Benvegna: "Ogni anno viene presentato nei termini stabiliti dalla legge il rendiconto di gestione che è uno dei documenti contabili più importanti della gestione di un anno di un Ente locale. Il rendiconto è composto dal conto economico, conto del bilancio e dal conto del patrimonio. Il conto del bilancio mette in evidenza tutta la gestione che si è svolta nell'arco di un anno da parte dell'Amministrazione. Quindi, mette in evidenza i risultati finali ed anche gli obiettivi che si raggiungono. Questo conto si è chiuso con un avanzo di Amministrazione di 6 milioni 498 mila euro

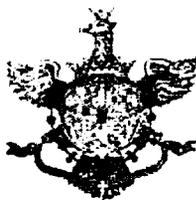


COMUNE DI BRONTE

circa, però questo importo è suddiviso in una parte vincolata pari a 4 milioni 941 mila euro, rappresentato più che altro dal fondo svalutazione crediti, e da una parte vincolata di 1 milione 242 mila euro circa che vengono destinate per spese di investimento e 288 mila euro, anche questi vengono accantonati, sempre in conto capitale, perché sono fondi che provengono dall'economia delle spese in conto capitale. (Voce fuori microfono) vincolati dalla legge, parte per il calcolo del fondo svalutazione crediti perché la norma ci impone di calcolare questo fondo ed un'altra parte, se provengono da fondi di investimento, vengono accantonati sempre per realizzare spese in conto investimento. L'avanzo libero infatti è solo 6 mila 357 euro. Il conto economico invece mette in evidenza il risultato economico che per noi è stato in negativo per 1 milione 847 mila euro circa. Il conto del patrimonio invece mette in evidenza la variazione del patrimonio netto. Quest'anno porta un valore di 51 milioni 598 mila euro circa. Le spese principali della gestione dell'Ente è rappresentata dalle spese correnti e sono stati 16 milioni 729 mila euro, di cui 6 milioni 199 mila euro viene rappresentata dalla spesa del personale. Diciamo a questo punto che l'incidenza delle spese correnti sulle spese del personale è pari a 37,05; quindi il paletto stabilito dalla legge è stato rispettato. Le spese in conto capitale ammontano ad 1 milione 155 mila euro e la maggior parte della spesa è stata utilizzata per le manutenzioni. L'Ente ha rispettato il limite dell'indebitamento sui mutui, infatti l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti è stata dell'1,56%. Non è stata attivata nessuna anticipazione di cassa. È stato rispettato il paletto della tempestività dei pagamenti; il paletto per gli enti locali era pari a 90 giorni e noi abbiamo raggiunto il 16% circa. Il Comune ha rispettato il Patto di Stabilità. L'obiettivo programmatico da raggiungere era 22 mila euro positivo, noi lo abbiamo rispettato ed è stata inserita la certificazione fra gli allegati al rendiconto. L'ammontare dei residui passivi da riportare in contabilità ammontano a 14 milioni 228 mila euro, mentre i residui passivi da riportare ammontano a 7 milioni 242 mila euro. Il nostro non è un Comune deficitario ed infatti i 10 paletti stabiliti dalla legge..., il Comune ne ha rispettati 9..., però siccome il limite della legge stabilisce il 50%..., il paletto è stato rispettato. Il Comune non è un Comune deficitario. Quindi in base alla nuova normativa noi abbiamo fatto il riaccertamento straordinario dei residui ed abbiamo fatto anche il riaccertamento ordinario, quello stabilito dalla nuova legge, dove è stato determinato il fondo pluriennale vincolato per le spese correnti ed il fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale. Questi due fondi mettono in evidenza l'esigibilità delle spese che vengono proiettate negli altri esercizi. Sono stati riconosciuti Debito fuori Bilancio pari a 471 mila euro circa, con le delibere di Consiglio Comunale n.57-58-59-60-61 del 27.11.2015. Le maggiori entrate sono quella dell'IMU pari ad 1 milione 238 mila euro, il recupero evasione icipi pari a 879 mila euro, l'addizionale IRPEF pari a 683 mila euro, la TARI per 3 milioni 101 mila euro ed il fondo di solidarietà comunale pari a 1 milione 991 mila euro. Questo viene dato dallo Stato.”

Il Presidente dà la parola alla dott.ssa Meli G. – Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti .

La dott.ssa Meli: “Noi ripetiamo quello che dice la ragioniera per il semplice fatto che ci limitiamo a controllare la variazione nel corso degli anni e quindi come potete vedere dai prospetti che sono inseriti



COMUNE DI BRONTE

nella relazione che il nostro Ordine ci impone di compilare nella maniera più dettagliata possibile, ci sono le varie variazioni che ci sono a partire, ad esempio, dall'ultimo triennio oppure se la legge stabilisce di parametrarci ad un anno ancora precedente. Per quest'anno, anche se sul filo del rasoio, è stato rispettato tutto per il fatto che il Comune ha mantenuto la stabilità e quindi il Patto di Stabilità. Non è Comune deficitario ed è riuscito a coprire tutto quello che era stato previsto come accertamento di spesa. L'unico inconveniente, senza andare a leggere i numeri perché li conoscete bene, sono state le previsioni sull'incasso di determinate entrate tributarie che non hanno avuto l'aspettativa che si desiderava. Poi, il problema principale sono queste diminuzioni continue delle entrate extratributarie, che sarebbero i contributi dello Stato, i contributi della Regione, i progetti che sono rimasti un po' bloccati. Di conseguenza non c'è stata una diminuzione legata ad un concetto di Amministrazione, quanto anche al problema di questi contributi che sono stati sempre meno rispetto agli anni precedenti. Noi abbiamo anche una buona copertura che sono le royalty i quali ci permettono di mantenere anche una certa stabilità. Ovviamente dai rilievi che abbiamo fatto si evince che bisogna attivarsi sempre in tempo e monitorare continuamente tutti gli atti che si possono emanare per interrompere eventuali prescrizioni in modo tale da potere attivare tutte quelle azioni che permettono che un entrata arrivi per tempo. Per il resto confermiamo come Collegio dei Revisori dei Conti quanto detto dalla ragioniera.”

Il Consigliere Castiglione M.: “Dott.ssa, non so se lei ne è a conoscenza, per entrate tributarie..., il milione e mezzo di cui parlava, a cosa si riferisce?”

La dott.ssa Meli: “Sono le richieste che effettivamente fa la Corte dei Conti annualmente riguardanti il mantenere o comunque il cancellare tutta una serie di residui e fra questi ci possono anche finire delle entrate che essendo magari vetuste, vanno eventualmente tolte. Ma è chiaro che se poi si procede ad un incasso, vengono inseriti normalmente.”

Il Consigliere Castiglione C.: “Quindi l'incidenza dei residui attivi è minima..., piuttosto che la previsione di quelle che erano invece le entrate iscritte a ruolo..., o sbaglio?”

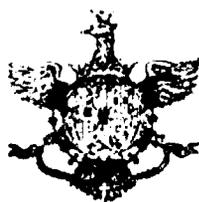
La dott.ssa Meli: “Sì..., comunque non tutti nel momento in cui arriva un ruolo pagano. Per quanto si possa emanare un ruolo, non tutti pagano e quindi dobbiamo tenere conto anche di questa percentuale di perdita che prima o poi si spera di riavere.”

Il Presidente dà la parola al dr. Caraci.

Il dr. Caraci: “Su quale domanda dovrei...”

Il Consigliere De Luca: “Siccome il Collegio dei Revisori dei Conti parlava di una previsione di residui di circa 1 milione 500 mila euro..., volevamo sapere questi tributi..., questa previsione..., a cosa sono dovuti questi minori incassi e se ci sono altri residui..., se sono stati messi in ruolo, perché non sono stati accettati, è stata una previsione in più che non doveva essere fatta e l'abbiamo messa...; volevamo sapere questo.”

Il dr. Caraci: “Per quanto concerne i residui, bisogna fare una distinzione cronologica perché fino al 31 dicembre 2011 l'interlocutore dell'Ente Comune di Bronte era la Serit Sicilia SpA, alla quale venivano inviati sia i ruoli ordinari e sia i ruoli coattivi emessi sulla base di avvisi di accertamento. Nel



COMUNE DI BRONTE

2013, mi pare, era stata fatta una richiesta dalla precedente Amministrazione di restituire i ruoli che erano in carico presso di loro... (Voce fuori microfono).

La Ragioniera Benvegna: “Scusate, l’ammontare della cifra la dico io perché lui fa parte dell’ufficio Tributi e quindi lo sa in linea generale. Quindi, quelli prettamente specificati dalla richiesta della Corte dei Conti sono quelli relativi al recupero evasione ICI riguardanti gli anni 2008 e retro, sarebbero il 2004—2005-2006-2007- 2008..., perché loro nella comunicazione hanno suggerito che sono già residui troppo vecchi per poterli mantenere; e poi la tassa rifiuti solidi urbani, sempre riferita agli stessi anni..., per quanto riguarda i residui relativi alla Tarsu l’ammontare è pari a 795 mila euro circa: invece per quanto riguarda l’ICI, 659 mila euro. Quindi sono pari a 1 milione 455 mila euro..., quelli riferiti alla richiesta della Corte dei Conti. Vado a precisare che anche se dal conto di bilancio vengono eliminati per rendere il rendiconto veritiero, perché in sostanza serve a stabilire questo, la Serit procederà sempre ad incassare per conto nostro e quindi verranno, nel momento in cui la Serit comunica importi riscossi, verranno riscritti in conto residuo, sempre incassati nell’anno di competenza, quando li va a comunicare..., però sempre in conto residui; quindi saranno fondo non utilizzabili perché in conto residui andranno a favore dell’avanzo di Amministrazione. (Voce fuori microfono) Questi residui quando vengono considerati di dubbia esigibilità, vengono riscritti nel conto del patrimonio. Ma siccome erano residui troppo vecchi, 2004, 2005, 2006..., allora, il responsabile del servizio finanziario può valutare di riscriverli nel conto del patrimonio o meno..., ma questo non significa che vengo eliminati del tutto. (Voce fuori microfono) Il nuovo principio contabile va a dire che nel momento in cui i residui sono di dubbia esigibilità, il responsabile del servizio finanziario o della spesa può valutare..., della spesa può essere anche l’ufficio tributi, va inserito...”

Il Consigliere Leanza: (Voce fuori microfono) rapportato a questi residui...”

La Ragioniera Benvegna: “Rapportati a questi residui..., ma nel momento in cui viene eliminato un residuo attivo, viene utilizzato anche il fondo accantonato per quel determinato residuo. Ripeto, nel momento in cui viene incassato viene riportato di nuovo in contabilità. Ma incassiamo pochissimo. Io devo dire che il motivo per cui non è stato portato nel conto del patrimonio, almeno per quanto mi riguarda, è che l’andamento della riscossione è poco. E siccome per alcuni residui sono passati già 12 anni..., però vengono considerati lo stesso in contabilità e vengono anche monitorati nel momento in cui la Serit manderà gli importi..., perché ogni importo che manda riusciamo a capire a quale ruolo si riferisce. Questo è tutto.”

Il dr. Caraci: “Nella specifica, questo due sono stati eliminati su consiglio della Corte dei Conti per la notevole vetustà, però tutti i ruoli che sono stati trasmessi fino al 31 dicembre 2011 alla Serit, loro continuano ad esercitare le azioni cautelari e mano a mano che riscuotono inviano...; infatti c’è stata fino al 31 dicembre 2013..., le legge ha detto che le spese sull’esecuzione li finanziava lo Stato; dal 2014 stanno riprendendo a chiedere le somme per l’esecuzione forzata perché loro continuano ad esercitare le azioni cautelari su queste..., poi dal 2012 in poi si è scelto di agire in via diretta anche



COMUNE DI BRONTE

perché è cambiato il sistema di riscossioni tramite F24 per l'IMU e per la TARI. (Voce fuori microfono).”

Il Consigliere De Luca: “Di questo già ne avevamo contezza perché l'altra volta quando si è presentata la delibera in Consiglio Comunale ne abbiamo parlato per più di due ore e quindi già avevamo capito il senso di questi residui che venivano tolti. Io ho fatto un altro tipo di domanda..., siccome si parlava, e penso di averlo capito un po' nel bilancio e nel revisore dei conti, che erano previste delle entrate tributarie per una cifra diversa lo scorso anno.... ed invece si è incassato nemmeno il 30%..., forse non l'ho capito bene; io ho capito che lo scorso anno si è fatta una previsione esagerata..., non so se sono stati emessi i ruoli, se sono stati fatti accertamenti..., quello che si è incassato..., e poi faremo le nostre deduzioni.”

Il dr. Caraci: “Nel bilancio di previsione 2015 c'è una previsione di recupero evasione, fra IMU e TARI, intorno ad 1 milione 600..., in parte relative ad attività di accertamento IMU 2012, e poi sulle aree edificabili. Sull'IMU 2012 conclusa la fase relativa agli accertamenti è stato approvato un ruolo di coloro che non hanno pagato ed ancora si deve curare la fase della riscossione. (Voce fuori microfono).

La Ragioniera Benvegna: “Per il recupero evasione ICI – IMU, l'accertamento è stato di 879 mila euro circa. Abbiamo riscosso nell'arco dell'anno 2015, solo 32 mila 753 perché i ruoli sono stati anche approvati verso la fine dell'anno e quindi non c'era il tempo materiale per poter riscuotere. Poi, abbiamo fatto un accertamento sul recupero evasione TARSU- per 279 mila euro circa ed abbiamo incassato su questo importo 156 mila euro..., il 56,14%. Quindi per un totale di accertamento pari ad 1 milione 172 mila euro..., quindi riepilogo..., il totale di questi incassi è stato 189 mila euro..., della totalità... (Voce fuori microfono); ma le aree edificabili sono all'interno dell'evasione ICI IMU, pari ad 879 mila euro..., sono ruoli diversi naturalmente. (Voce fuori microfono) 32 mila euro perché la maggior parte dei ruoli portano la data di dicembre...”

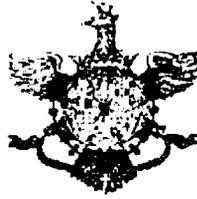
Il Consigliere Castiglione C.: “Volevo chiedere se oltre a questi 32 mila di 879 incassati, volevo chiedere se ci sono stati ricorsi... (Voce fuori microfono).”

Il dr. Caraci: “Sono stati presentati più di 60 ricorsi che si trovano presso l'ufficio contenzioso..., che dobbiamo esaminare dare la risposta alla Commissione tributaria.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza A.

Il Consigliere Leanza: “Volevo sapere, in riferimento a questo recupero evasione IMU..., mi ha anticipato il collega Castiglione, però volevo argomentarlo a tutto tondo; allora, i residui riscossi sono stati pari al 32 mila euro al 31 dicembre 2015; volevo sapere oltre alla risposta che ha già dato..., quanto sono i ricorsi, a quanto ammontano numericamente questi 60 ricorsi..., nel 2016 invece, dall'1 gennaio 2016 quanto è l'incasso rispetto a questa IMU straordinaria sul recupero evasione..., siamo già a giugno e quindi possiamo anche fare un ulteriore consuntivo...”

Il dr. Caraci: “In generale... nel capitolo ratei 2016 abbiamo incassato 17 mila euro quale recupero evasione IMU..., però non si può dire se è relativo all'IMU 2012 o attività...; noi abbiamo approvato



COMUNE DI BRONTE

relative alle aree edificabili 4 ruoli per anno e praticamente stiamo per esaminare tutti i ricorsi che ci sono stati presentati...”

Il Consigliere Leanza: “Però probabilmente questi 60 ricorsi sono tutti afferenti al recupero evasione IMU che è stata un po' dolorosa per i cittadini..., questi 60 ricorsi; non sappiamo bene o male a quanto ammontano...”

Il dr. Caraci: “Non so a quanto ammontano...”

Il Consigliere Leanza: “Va bene..., magari chiediamo all'avvocatura...; comunque 17 mila euro su tutti i recuperi...”

Il dr. Caraci: “Sì..., perché la maggior parte dei contribuenti hanno presentato ricorso in Commissione. Una volta che si presenta il ricorso in Commissione, è chiaro che la procedura di incasso viene sospesa perché il contribuente di fronte all'avviso di accertamento non ha accettato; ci sono magari quelli che hanno accettato e sono andati a pagare chiedendo una rateizzazione...”

Il Consigliere Leanza: “Un'altra domanda che riguarda i residui attivi. In particolare in riferimento ai residui 2010, che per parte corrente sono circa 974 mila euro come si vede dal prospetto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui 600 mila euro sono riguardanti il titolo I, volevo capire, anche alla luce delle argomentazioni di prima, come è organizzato il Comune in relazione alla riscossione dei crediti, volevo sapere se su questi ci pensa la Serit a fare gli atti interruttivi alla prescrizione oppure la messa in mora spetta al Comune...”

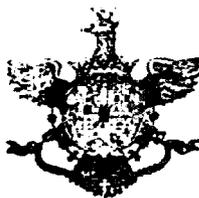
Il dr. Caraci: “Ho detto, e confermo, che fino al 31 dicembre 2011 l'agente della riscossione era la Serit Sicilia alla quale venivano notificati i ruoli ordinari e i ruoli coattivi. Quindi il Comune da questo punto di vista aveva esercitato tutti i propri diritti e le proprie azioni. Poi, se la Serit..., è capitato di rispondere a ricorsi in Commissione tributaria dove la Serit praticamente..., dopo l'invio della cartella normale, quando il contribuente non aveva pagato, e quindi passava la cartella esecutiva che può essere fatta entro il 31 dicembre del terzo anno, la Serit praticamente li notificava con ritardo...; in questo caso noi abbiamo risposto alla Commissione tributaria esercitando azione di rivalsa nei confronti della Serit. Fino al 31 dicembre 2011 il Comune non aveva titolo di inserirsi...”

Il Consigliere Leanza: “Io voglio arrivare prima del 2012...; di tutti questi residui a ruolo e scaduti..., la Serit ci manda dei consuntivi di quelle che sono le attività di recupero coattivo oppure lo sappiamo quando arrivano gli eventuali ricorsi?”

Il dr. Caraci: “Loro annualmente mandano il conto di gestione..., che è un allegato...; chiaramente riscuotono poco. Poi, dal 1 gennaio 2012 non sono stati più inviati.”

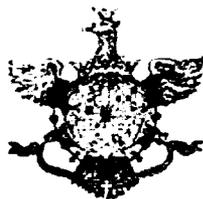
Il Consigliere Leanza: “Dopo il 2012 ci dovrebbe dire l'Amministrazione come si dovrebbe organizzare...”

Il dr. Caraci: “L'ordinaria accertativa noi ci siamo avvalsi anche del supporto dell'Engineering; per quanto riguarda il coattivo, cioè esercitare le azioni cautelari, compreso le ingiunzioni fiscali, abbiamo avuto le riunioni con l'Amministrazione e ci stiamo organizzando per fare questa attività internamente.”



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Leanza: “Quindi c’è un problema atavico di incasso dei crediti ed ancora...; io innanzitutto volevo rispondere all’Assessore Biuso, e mi permetto di dissentire, perché ancorché il rendiconto consuntivo è un documento tecnico, ma è il documento principale attraverso il quale si misurano e si verificano quelli che sono gli obiettivi che si era posta l’Amministrazione in sede di bilancio previsionale. Quindi, non è vero che l’Amministrazione dovrebbe relazionare..., abbiamo toccato un punto che è quello sull’incasso dei residui attivi, mi aspetto che l’Amministrazione ci spieghi dopo il 2012 come si sta organizzando dal punto di vista della programmazione gestionale. Quindi, non è vero che è un documento tecnico, ma gli aspetti gestionali e programmatori impattano sugli aspetti che poi non sono meramente tecnici. Poi, anche perché l’art.151 del TUEL prevede che allegato al rendiconto consuntivo ci sia una relazione dell’organo esecutivo..., che è la relazione più importante della vita del Comune. Detto questo, sulla base di quello che è stato detto dai tecnici, io quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, se vi ricordate, avevo manifestato alcune perplessità, che poi sono stati ripresi anche dal Collegio dei Revisori dei Conti, riguardanti delle misure straordinarie una tantum riguardanti l’IMU straordinaria...; era una misura non ricorrente, una misura straordinaria, ed aver fatto una valutazione di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità solo del 4,65%, che è la media dell’IMU ordinaria degli ultimi 5 anni, era abbastanza rischioso, ho detto, perché poteva mettere a rischio la salvaguardia degli equilibri, come poi effettivamente è stato. Naturalmente ha detto la dott.ssa Benvegna, che poi in sede di rendiconto è stato calcolato l’accantonamento sulla base dei residui attivi. Quindi, abbiamo fatto una rivoluzione copernicana rispetto alle previsioni fatte dall’Amministrazione..., e quindi avevo detto che questa situazione metteva a rischio la salvaguardia degli equilibri di bilancio..., e così purtroppo è stato. Ora, riguardo al bilancio del Comune di Bronte..., l’Amministrazione di Bronte ha un bilancio non deficitario, ha ereditato un bilancio che è molto meglio rispetto ad altri Comuni, ma rispetto al bilancio dello scorso anno è un bilancio fortemente regredito. Lo scorso anno abbiamo chiuso con un avanzo di bilancio di 415 mila euro, è stato fatto un assestamento di bilancio al 30 novembre per salvaguardare gli equilibri di bilancio da 2 milioni 600, non indolore, frutto appunto dell’utilizzo dell’avanzo libero di Amministrazione come ci dice il TUEL, ma di cancellazione di residui passivi per oltre 1 milione di euro. Quindi non è stato un assestamento di bilancio 100 mila euro, ma di 1 milione 600..., e questo ha costretto gli uffici a fare un miracolo rispetto a delle previsioni che erano errate. Quindi, rispetto a questa cosa vorrei che l’Amministrazione mi relazionasse, ma purtroppo non può essere. Oggi ci troviamo anche una situazione simile; il rendiconto consuntivo presenta un fondo crediti di dubbia esigibilità di 4 milioni 840 mila euro, un fondo rischio di 91 mila euro, un avanzo libero di 6 mila euro. Quindi, siamo sostanzialmente a pareggio. La cosa che ci crea perplessità è che dopo l’assestamento copioso di 1 milione 600, di novembre, sono emersi ulteriori libero Debiti fuori bilancio per 230 mila euro, che purtroppo..., ne siamo venuti a conoscenza come Organo consiliare attraverso il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, attraverso la trasmissione che ha fatto l’ufficio di Presidenza solo a maggio inoltrato..., e quindi avremmo gradito, dato che l’organo consiliare secondo il Tuel, secondo



COMUNE DI BRONTE

quelle che sono le raccomandazioni e gli orientamenti della Corte dei Conti, è l'organo sovrano per valutare e poi eventualmente riconoscere i Debiti fuori bilancio, avremmo gradito che l'Amministrazione ce li avesse fatti conoscere a tempo debito, quando erano emersi. Siccome riguardano la competenza 2015 e sono tutte fatture di cui all'allegato E oppure sono tutti contenziosi che hanno visto il Comune soccombere, allegato A, e sono di dicembre 2015, non può essere altrimenti perché l'assestamento lo abbiamo fatto il 30 novembre e quindi il riconoscimento di Debito fuori Bilancio lo abbiamo fatto fino a quella data, il 30 novembre, avremmo gradito che il Consiglio Comunale, che è sovrano ed ha delle responsabilità di fronte a queste cose, ne fosse venuto a conoscenza a tempo debito e non solo a maggio. E purtroppo mi collego anche al rilievo della Corte dei Conti dell'1 dicembre 2015, che è stato portato a conoscenza il 4 maggio al Consiglio Comunale, non voglio fare polemica perché sono dati di fatto,

avremmo gradito anche rispondere alla Corte dei Conti che ci ha sostanzialmente detto che abbiamo un problema atavico di incasso dei crediti e che ci stiamo portando dei crediti ante 2009, avremmo gradito che il Consiglio Comunale potesse tenere un dibattito e non solo una presa d'atto che poi abbiamo rigettato al mittente il 4 maggio 2015. Quindi, qualcosa sicuramente non ha funzionato. Bisogna dare merito agli uffici finanziari che in assenza anche lì di un dibattito in fase di assestamento di bilancio, così come oggi, con l'Amministrazione, hanno fatto un vero e proprio miracolo assestando il bilancio e salvaguardando gli equilibri con 1 milione 600 mila euro, utilizzando tutto l'avanzo libero dell'Amministrazione. Oggi l'avanzo libero dell'Amministrazione è solo sei mila euro. Sono emersi a dicembre 230 mila euro di Debiti fuori bilancio. Come dice il Collegio dei Revisori dei Conti, e qua poi i dubbi magari la dott.ssa Meli li chiarisce, come ha detto il Collegio dei Revisori dei Conti poiché l'avanzo libero di Amministrazione non è capiente per coprire i Debiti fuori Bilancio, ci riporteremo, dovremmo trovare la copertura nel prossimo bilancio di competenza 2016..., come è scritto a pag.25... (Voce fuori microfono). E' chiaro che il prossimo bilancio di competenza 2016 sarà un bilancio di risanamento che deve trovare le coperture per questi Debiti fuori Bilancio che dovranno essere riconosciuti da Consiglio Comunale. Io voglio capire, il fatto che voi dite che i Debiti fuori bilancio non possono essere riconosciuti in sede di rendiconto perché non c'è la copertura dell'avanzo libero di Amministrazione e che devono essere rimandati al bilancio di competenza che deve trovare le opportune coperture per salvaguardare questo disequilibrio, di fatto un disequilibrio..., virtuale ma non formale, se questo rende veritiero e corretto il bilancio. (Voce fuori microfono)."

La dott.ssa Meli: "Il bilancio è una fotografia statica di quello che accade dall'1 gennaio al 31 dicembre. Di conseguenza se noi abbiamo potuto dare un minimo di ossigeno per cercare di salvaguardare il 2015, è normale contabilmente rimandare al futuro esercizio e chiaramente poi provvedere nel futuro esercizio alla copertura. Però se questo discorso che sta facendo lei in questo preciso istante si ripete il prossimo anno di questi tempi, allora sì che ha ragione lei, diventerebbe un motivo di copertura di fatto."

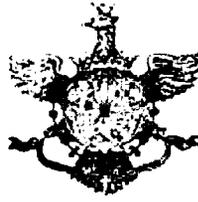


COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Leanza: “Quindi dal punto di vista della formalità, il bilancio di previsione è corretto ed abbiamo il riscontro anche del Collegio dei Revisori dei Conti però è chiaro che ci troviamo in una situazione precaria..., che dobbiamo utilizzare il prossimo anno, e forse anche gli anni successivi, la dovuta prudenza del buon padre di famiglia perché si devono fare i giusti accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, come non è stato fatto in sede di programmazione purtroppo, e quindi cercando di essere il più prudente possibile. **(Voce fuori microfono).**”

La rag. Benvegna: “In sede di programmazione questa parte di Debito fuori Bilancio non si conoscevano...”

Il Consigliere Leanza: “Intendevo la programmazione politica..., perché il TUEL ci dice che dobbiamo accantonare il 55%, però se vogliamo possiamo essere più prudenti. Un'altra domanda..., sempre alla luce dei Debito fuori Bilancio che non sono stati tempestivamente segnalati all'organo consiliare e ne siamo venuti a conoscenza solo a maggio; mi riferisco ad un parere della Corte dei Conti che resta al Comune di Palermo. Il Comune di Palermo chiedeva alla Corte dei Conti con la deliberazione n.18 del 2016; il Sindaco di Palermo, riguardo alla fattispecie dei Debito fuori Bilancio, chiedeva che quelli derivanti da sentenza provvisoriamente esecutiva di condanna, fra i Debito fuori Bilancio abbiamo anche dei Debito fuori Bilancio legati a sentenze giuridiche che hanno visto il Comune soccombere, il Comune di Palermo chiedeva alla Corte dei Conti riguardo a questi Debito fuori Bilancio se durante l'esercizio provvisorio poteva essere previsto il pagamento. Noi siamo nell'esercizio provvisorio perché il bilancio previsionale, ancorché la scadenza era il 30 aprile, non so se lo sapete, per le città metropolitane è luglio 2016, ma tutti i Comuni sono combinati così..., però noi siamo ancora esercizio provvisorio; quindi, il Comune di Palermo chiedeva alla Corte dei Conti se in presenza di Debito fuori Bilancio all. A, era possibile fare il pagamento. L'orientamento della Corte dei Conti dice che.... “le obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi durante l'esercizio provvisorio..., ne deriva che tale evenienza avvenga anche tramite l'adozione del necessario provvedimento formale di riconoscimento del debito..., che è di competenza del Consiglio Comunale. Il Collegio ritiene di dover ribadire quanto già affermato in precedenti deliberazioni in questa sezione, in particolare la n.80 215 par, in merito alla necessità che il pagamento avvenga in conseguenza di una preventiva e tempestiva deliberazione consiliare finalizzata in particolare a ricondurre l'obbligazione nell'ambito della contabilità dell'Ente, ad individuare le risorse per farvi fronte, ad accertare la riconducibilità del debito alla fattispecie tassativamente individuata dalla legge, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità”. Ora, alla luce di questo orientamento della Corte dei Conti io mi chiedo, questi Debiti fuori bilancio, almeno per la parte riguardante l'allegato A, che sono i debiti scaturiti da sentenze del tribunale che vedono il Comune soccombere, che mi sembra sono circa 70 mila euro, alla luce di questo il bilancio è veritiero e corretto oppure No? O il Comune di Bronte, l'organo consiliare doveva comunque essere informato di questi Debito fuori Bilancio per procedere all'attività di riconoscimento..., perché dice la Corte dei Conti “anche in esercizio provvisorio per quelli dove non c'è discrezionalità...”, e ci sono sentenze passate in giudicato..., per non esporre il



COMUNE DI BRONTE

Comune di Bronte a eventuali pignoramenti, se il rendiconto è veritiero e corretto. (Voce fuori microfono)

La dott.ssa Meli: “Una volta che siamo in fase di rendiconto, a dicembre non si possono fare variazioni. Nell’ambito dell’esercizio provvisorio, nel rendiconto non possiamo inserire nulla. Tutto quello che ha chiesto il Comune di Palermo alla Corte dei Conti, viene poi effettuato e messo in pratica a partire dall’1 gennaio 2016.”

Il Consigliere Leanza: “Io infatti dicevo.... dall’1 gennaio ad oggi se il Comune informato, come dice la Corte dei Conti, dice che il Comune informato dei Debito fuori Bilancio per la parte dell’allegato A..., poiché c’è una sentenza esecutiva, e lei sa meglio di me che le sentenze esecutive devono essere perfezionate entro 120 giorni, dopodiché il debitore può fare l’attività di precetto e poi pignoramento, quindi esponendo ulteriormente il Comune ad ulteriori debiti, arbitraggi e liti..., come dice la Corte dei Conti noi dovevamo tempestivamente essere informati dei Debiti fuori bilancio per potere esercitare l’attività di riconoscimento del debito perché il Comune li può pagare anche in fase di esercizio provvisorio. Quindi io mi chiedo se qua c’è una lacuna..., lo dice la Corte dei Conti...”

La dott.ssa Meli: “Non si mette in dubbio, però questo dipende da quello che effettivamente poi sia l’Amministrazione che l’ufficio finanziario va monitorando. E comunque quello che la Corte dei Conti ha chiesto a noi, non è stato un atto di imperio ma è stato un consiglio a rettificare se c’erano dei Debiti fuori bilancio, se c’erano comunque dei conti lasciati troppo in sospeso e quindi di apportare le modifiche. Cioè noi non abbiamo avuto un problema così serio ed imminente.”

Il Consigliere Leanza: “Però voi nelle vostre conclusioni scrivete...”

Viene data lettura del parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Quindi informare l’organo consiliare per valutare questi debiti, significa continuo monitoraggio degli equilibri di bilancio.”

La dott.ssa Meli: “Io infatti mi permetto di dire che poco fa... (Voce fuori microfono) che il rendiconto sia a posto non ci sono dubbi perché noi applichiamo tecnicamente tutto quello che stabilisce la normativa, tutto quello che stabilisce nelle varie circolari che sono sempre un pullulare continuo nell’arco di un mese da parte della Corte dei Conti..., e comunque preciso che io poco fa ho detto che il tutto si deve monitorare durante l’anno e non in prossimità del rendiconto. Quello lo dico chiaramente perché effettivamente alcuni provvedimenti sono stati presi, lo avete puntualizzato anche voi, durante il periodo di dicembre; per cui il tempo materiale per avere dei risultati da potere inserire nel nostro rendiconto non lo abbiamo. Però ciò non toglie che non possiamo parlare male di questo rendiconto sia per un discorso contabile, giuridico, e sia anche per una questione di Amministrazione, perché abbiamo visto che la situazione è stata quella che è stata.”

Il Consigliere Leanza: “Quindi dottoressa lei ci dice che alla luce delle conclusioni che avete fatto in sede di parere sul rendiconto, il bilancio dal punto di vista formale è veritiero e corretto. Io volevo sapere questo, anche a supporto del Consiglio Comunale. Il fatto poi che due partecipate non abbiano



COMUNE DI BRONTE

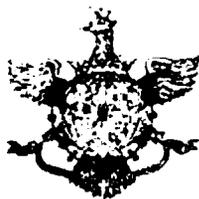
dato riscontro..., il fatto che non hanno dichiarato anche per motivi ICS, quelle che sono le obbligazioni o i rischi in capo al Comune...”

La dott.ssa Meli: “Il problema delle Partecipate si è posto in maniera molto incisiva solo quest’anno perché io sono stata Revisore, come componente nei tre anni precedenti, e di partecipate.... vuoi perché non se ne sapeva, vuoi perché la Corte dei Conti non si era impuntata in merito, non se ne è discusso. Però le partecipate che abbiamo noi, questo anche per una sicurezza vostra, non hanno un’entità tale da potere avere tutta questa grande preoccupazione. Poi le richieste..., la Ragioniera, visto che è stato un compito che improvvisamente si è ritrovato l’ufficio finanziario, sono state fatte, ci sono le lettere, le PEC..., però è chiaro che se le società non rispondono, noi non possiamo fare nulla.”

Il Consigliere Leanza: “Su questo bisogna fare un ulteriore accantonamento? Bisogna essere prudenti in questi casi...”

La dott.ssa Meli: “Ripeto, siccome l’entità della partecipazione è molto irrilevante..., un accantonamento..., sì, potrebbe anche essere prudenziale, però è chiaro che non si può fare un accantonamento di fantasia..., un minimo di cosa consapevolezza di quella che potrebbe essere la perdita che potrebbe gravare sul nostro bilancio come Comune dovremmo anche averla. Ad esempio alcune società avevano cambiato gli amministratori e non sapevano nemmeno dove mettere le mani..., hanno risposto proprio questo; alcune società avevano chiuso il bilancio solo al 31 dicembre 2013 e quindi mancava il 2014 e il 2015. Quindi su questo il Comune di Bronte..., ripeto che l’entità è molto irrilevante e per cui è questa la cosa positiva. Poi volevo precisare che alcune società che erano in liquidazione, è stata revocata la liquidazione solo quest’anno. Non hanno comunicato in tempo utile un’eventuale perdita, anche perché i tempi di chiusura del bilancio delle società private rispetto ai tempi di chiusura del bilancio dell’Ente pubblico, sono sempre in contraddizione. Su questo si spera che l’armonizzazione contabile dovrebbe dare un aiuto perché per quanto abbia complicato la macchina amministrativa e contabile, però l’armonizzazione è utile perché ormai c’è il concetto di società anche nell’Ente pubblico..., cosa che ha già fatto bene l’ASP ma che gli enti locali ancora non riescono a raccordare perché i tempi sono completamente sfasati. Per cui se a noi serve un dato, a meno che non ci ritroviamo davanti ad una società bravissima, attiva, che si ritrova già il bilancio chiuso e quindi ci può dare anche dei dati, magari non approvati però già visibili, allora sì che si potrebbe dare un dato; ma diversamente, ripeto, la nostra salvezza è che abbiamo delle percentuali di partecipazioni dello 0,...., questo significa che un’eventuale perdita è niente.”

Il Consigliere Leanza: “Dottoressa, la ringrazio per le delucidazioni. Se le può fare piacere, il parere della Commissione bilancio, ha ripreso sostanzialmente i rilievi e le osservazioni che voi avete fatte proprie con il parere reso il 18 maggio. Non so se ha avuto modo di leggerlo..., lo abbiamo visto anche dai vari interventi, il Comune di Bronte, e non ce lo deve dire la Corte dei Conti, e non vorremmo che la Corte dei Conti lo dicesse di nuovo, è un problema oggettivo e atavico per tutti i Comuni, di incasso dei crediti. Quindi sicuramente il fatto che abbiamo una difficoltà oggettiva ad incassare questi residui, ci dovrebbe fare comportare di conseguenza: cioè che nel prossimo bilancio di previsione, anche



COMUNE DI BRONTE

perché abbiamo dei Debiti fuori Bilancio da coprire, qui dobbiamo già fare le dovute coperture..., quindi parte con un bilancio di risanamento, non partiamo con un bilancio a zero ma con un bilancio con meno 230; quindi quello che è l'indirizzo della Commissione, che fa attività di indirizzo e controllo, è quello che il prossimo bilancio di competenza deve essere fatto con i dovuti accantonamenti per evitare di impegnare spese che non si possono fare. Siccome, come lei sa bene vice Sindaco, il bilancio previsionale è un bilancio autorizzativo, tanto spendo quanto ho, e che c'è il principio di competenza rafforzata con la sperimentazione, quindi noi dobbiamo essere ulteriormente prudenti perché..., per fortuna il Comune di Bronte è passato attraverso la sperimentazione indenne..., però rispetto allo scorso anno il bilancio è regredito fortemente il bilancio. Quindi guai se non utilizzassimo la dovuta prudenza sugli accantonamenti. Quindi un monitoraggio sugli equilibri nel tempo è anche..., e questo è il mio parere personale, ma anche della Commissione, non vorremmo che in futuro si riproducesse quello che è successo, che quando la Corte dei Conti scrive al Comune di Bronte, al Presidente del Consiglio, al Sindaco e al Segretario Comunale, che attiene ad argomenti che riguardano la salvaguardia degli equilibri di bilancio, dove il Consiglio Comunale è responsabile, lo veniamo a sapere dopo sei mesi. Avremmo gradito che al dibattito su come rispondere alla Corte dei Conti fosse stato coinvolto il Consiglio Comunale perché a volte il confronto è più bello rispetto ad una intelligenza isolata, ma perché gli equilibri di bilancio sono di responsabilità del Consiglio Comunale, i Debiti fuori bilancio la stessa cosa. Quindi, che sia chiaro..., ora passi che la Giunta non relazioni completamente rispetto a quello che è il bilancio, il rendiconto e l'assestamento, perché sono tre appuntamenti dove non si è visto l'Assessore al ramo, c'è un silenzio assurdo, ma non è ammissibile che per fatti che riguardano gli squilibri di bilancio il Consiglio Comunale ne venga informato dopo sei mesi. Poi, c'è un problema tecnico che è quello dell'incasso dei crediti. Fino al 2012 ci pensava la Serit, ma dal 2012 cosa facciamo? Sull'IMU abbiamo visto che abbiamo incassato il (p.i.), abbiamo 60 contenziosi, è stato un grande flop...; abbiamo in sede di rendiconto eliminato residui attivi per 1 milione 583, quelle della Corte dei Conti soprattutto, e a fronte di questi la dott.ssa Benvegna ha fatto sempre il miracolo per raschiare il barile, ha tagliato spese per 723 mila euro, ma il prossimo anno non abbiamo avanzo libero di Amministrazione e quindi dobbiamo essere super prudenti. Io spero che nella consapevolezza di tutti i consiglieri comunali..., qualcuno non ha funzionato, nei rapporti Giunta – Presidenza del Consiglio – Organo consiliare... io vorrei che ci fosse questa consapevolezza per i profili di responsabilità, altrimenti andiamo a farci la polizza tutti, come ha fatto qualcuno. Quindi io chiedo che..., ok che il rendiconto è uno strumento tecnico che deve fare andare avanti il Comune di Bronte, però proprio perché la macchina non ha funzionato io propongo di fare una Commissione di indagine, riguardante i Debiti fuori bilancio, e fare luce su tutta la situazione, fare verità sui conti; una Commissione di indagine ai sensi dell'art.37 del Regolamento che faccia verità sui conti del Comune di Bronte perché, come ha detto bene la dott.ssa Meli, oggi siamo sul cornicione e stiamo, se sbagliamo, cadendo..., il prossimo anno non ce lo possiamo più permettere. Oggi abbiamo un avanzo libero a zero, non ci possiamo più permettere di fare gli accantonamenti sui Debiti fuori bilancio perché se facessimo



COMUNE DI BRONTE

questi accantonamenti saremmo in disavanzo e quindi andando a violare non una su 10 di quella famosa tabella, ma cinque e questo comporterebbe l'aumento delle tasse a dismisura. Nessuno vuole il disavanzo del Comune di Bronte, nessuno vuole portarlo in disequilibrio oggi, mi sta bene che il bilancio è veritiero e corretto formalmente, come ribadito dal Collegio dei Revisori dei Conti, ma io pretendo che venga fatta una Commissione di indagine a tempo che faccia luce sui conti, faccia luce sui Debiti fuori bilancio, su tutto quello che non ha funzionato, mi riferisco al rilievo della Corte dei Conti, ai Debiti fuori bilancio..., che sia una Commissione di indagine che valuti e faccia un monitoraggio, che sul bilancio previsionale 2016 si facciano le dovute coperture per i Debiti fuori bilancio tecnici. Quindi la mia proposta, e magari se facciamo una pausa la potremmo anche formalizzare ed arricchire del contributo di tutti perché io ho fatto solo una bozza proprio per consentire a tutti i consiglieri comunali di integrarla per tutte quelle che sono le valutazioni che hanno in testa e che hanno fatto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo R.

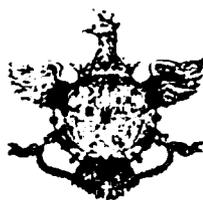
Il Consigliere Liuzzo: “Io condividendo in parte l'intervento di Antonio, in modo particolare sui Debiti fuori bilancio che in alcuni casi sarebbe opportuno, in un caso particolare come quello di Atonia ambiente, provvedere in maniera tempestiva. Io ritengo che su questo particolare caso si debba intervenire in maniera tempestiva perché non si capisce a quale titolo noi ogni anno rimpinguiamo le casse di questa struttura in liquidazione ormai da diversi anni, ma spero, e di questo ne sono sicuro, che sia l'Assessore al ramo che l'Amministrazione tutta sta provvedendo in tal senso. Io su alcune altre precisazioni di Antonio, ritengo che più che la fondatezza di quello che dice lui..., sia il tono un po' catastrofico ad essere leggermente errato perché il mio intervento si posa su alcune domande che vorrei porre alla ragioniera Benvegna: la prima riguarda il fatto se questo rilievo della Corte dei Conti, che è stato comunicato a dicembre, era mai stato comunicato prima all'Amministrazione.”

La Ragioniera Benvegna: “La Corte dei Conti già l'anno precedente aveva fatto un rilievo..., cioè, comunicato nel 2014 sul rendiconto anno 2012. Però era un rilievo un po' diverso da quello di quest'anno. Mentre quest'anno ha detto di agire urgentemente e di eliminare quelle situazioni che potevano compromettere gli equilibri in linea generale, in questo caso nei residui..., l'anno precedente aveva fatto il suggerimento di stare attenti perché c'erano tanti residui attivi ancora non riscossi..., residui attivi vecchi.”

Il Consigliere Liuzzo: “Quindi di conseguenza si poteva scegliere in passato, prudentemente, di mettere mano ai residui attivi.”

La Ragioniera Benvegna: “Attivare delle procedure diverse per potere riscuotere...”

Il Consigliere Liuzzo: “Di stima più veritiera..., che questa Amministrazione è stata costretta ad attivare in un rilievo che se non erro è diventato quasi in positivo, perché qualora non fossero state attivate delle procedure, queste sarebbero state attivate d'ufficio dalla Corte dei Conti. Quindi non è stato effettuato in passato un corretto accantonamento che è caduto come una spada di Damocle su questo rendiconto.”



COMUNE DI BRONTE

La Ragioniera Benvegna: “L'accantonamento, se è riferito a fondi crediti di dubbia esigibilità, su quell'ammontare riportato ai residui, sempre nelle percentuali stabiliti dall'armonizzazione sono state sempre accantonati. Anche nell'anno precedente avevamo questo accantonamento, tanto è vero che oggi eliminando questi residui, io facendo i calcoli ho visto che avevo un accantonamento di 1 milione 100 mila euro riferito a questi residui e portato nel fondo crediti di dubbia esigibilità; avendone eliminate 1 milione 450, la differenza è logico che ha preso una parte dell'avanzo di Amministrazione che magari alla fine dell'anno si poteva avere. Se non fossero stati eliminati questi residui, a fine anno invece di avere un avanzo di 6 mila euro avremmo avuto 306 mila euro circa. **(Voce fuori microfono).**

Entra in aula il Consigliere Calamucci S. alle ore 11,25 .

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco V: “L'analisi che ha fatto il Consigliere Leanza mi trova d'accordo. Inoltre io faccio un appello ai capi area, di prestare più attenzione. Perché si è verificato un caso in cui un capo area ha dimenticato di manifestare un Debito fuori Bilancio di un'ordinanza di un tribunale, quindi allegato A, per un ammontare di 46 mila euro e risalente a giugno 2015. Eravamo ancora in una fase in cui si poteva inserire anche in assestamento. È anche vero che..., il discorso è sorto grazie ad una nota con la quale la dott.ssa Benvegna, capo area dell'ufficio ragioneria, chiedeva ai diversi capi area di manifestare i vari Debito fuori Bilancio, ma è anche vero che non sempre deve essere in questo modo, cioè bisogna farlo anche in maniera spontanea anche per evitare ripercussioni; perché io non so adesso..., anzi chiedo a voi quali potrebbero essere le responsabilità del Comune nel caso in cui dovesse sorgere una questione inerente questo caso nello specifico..., se abbiamo delle responsabilità o se il Comune non ne ha..., parlo da ignorante in materia e voglio sapere anche qual è la nostra eventuale responsabilità.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

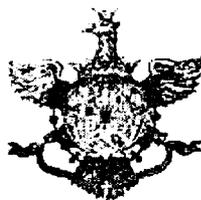
Il Consigliere Castiglione C: “Io volevo solamente chiedere, parlando di partecipate poc'anzi non sono intervenuto..., però volevo chiedere riguardo alla relazione annuale che il Sindaco dovrebbe fare sulle partecipate, io non l'ho trovata. Esiste questa relazione sulle partecipate? (Voce fuori microfono). Non esiste..., grazie.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione M

Il Consigliere Castiglione M: “Volevo solo puntualizzare.... il Consigliere Liuzzo si arrampica sugli specchi in merito a questo rendiconto ed ha tirato fuori il discorso della Jonia ambiente. Io farei la domanda alla dott.ssa Sapia che ha seguito attentamente la questione della Jonia ambiente per sapere questo Debito fuori Bilancio da dove scaturisce e perché ancora ce lo troviamo.”

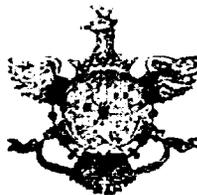
Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina G.

Il Consigliere Messina: “Io intanto ringrazio il Presidente della Commissione bilancio, il dr. Leanza, che in modo esaustivo e chiaro mi ha fatto capire tante cose che non avevo bel delineato prima..., da una semplice lettura degli atti di bilancio trasmessomi. Il bilancio è una cosa complessa, è la cosa più importante di cui noi ci dobbiamo occupare. Lo sapevamo questo ci siamo candidati e quindi



COMUNE DI BRONTE

assumiamo in toto tutti quelli che sono gli oneri e gli onori di questa carica. Il mio intervento vuole essere solo di tipo politico, perché per quanto riguarda la parte tecnica sottoscrivo in toto quello che è stato detto da Antonio Leanza. Il bilancio è una cosa di vitale importanza per il prosieguo della vita amministrativa di questo Ente e noi siamo responsabili, come lo siamo sempre stati, ce lo siamo studiato, abbiamo collaborato anche con i colleghi che ne sanno più di noi..., perché dovremmo fare squadra per poterci tutelare da quelli che sono gli oneri che il nostro ruolo ci impone. Questo fare squadra, al di là che noi stati o non siamo maggioranza o meno..., io mi sono sempre ritenuto essere di maggioranza..., ma molto attenta..., nel senso che non ho mai ritenuto dover approvare tout coeur le cose perché erano state rifilate in quel modo. Ci sono stati atti consiliari che determinano anche questo mio modo di pensare anche su altre cose..., ed a maggior ragione su questo che è molto importante. Io parto dalla fine..., sottoscrivo in toto anche la costituzione della Commissione speciale, perché qualcosa che non è andata nella gestione del bilancio di questo Comune durante quest'anno c'è stata. Quindi siccome mi voglio prendere e voglio prendermi la mia porzione di responsabilità, voglio capire fino in fondo cosa è successo. Volevo solo chiedere un chiarimento alla dott.ssa Benvegna, circa il fatto che questi Debiti fuori bilancio, a parte quei 60 mila euro a cui faceva riferimento il dr. Leanza che sono derivate da sentenze passate in giudicato, il resto mi pare che sono dovute a quote di partecipazione delle partecipate. Ora mi chiedo, anche quella dei cani, mister dog, che ce lo ritroviamo anche se in piccola quota..., mi chiedo, ma di questi debiti noi oggi già sappiamo qual è la quota che dobbiamo pagare quest'anno..., per l'Ato..., sappiamo che dobbiamo accantonare dei soldi per l'Ato, prima o poi ce li chiederà, e casualmente questo Ente nessuno mai si è chiesto perché presenta fatture il 15 dicembre..., a me viene il dubbio che sia un po' una organizzazione... (Voce fuori microfono) probabilmente sarà uno degli atti che farà la Commissione speciale qualora si dovesse decidere di farla. È chiaro che c'è qualcosa di ridondante! Se io oggi 6 giugno già so che devo accantonare una cosa per l'Ato, perché prima o poi me la chiederà, e presumo che presenterà una fattura il 15-16 dicembre, dopo tutti gli equilibri di bilancio..., è chiaro che noi quella somma ce la troviamo fra le possibili uscite. Quindi, sono effettivamente Debito fuori Bilancio o sono cose che già avevamo in programma? E solo per una mera opportunità tecnica li abbiamo messi fuori dal contesto? Poi magari mi risponde. Io volevo continuare con l'intervento di tipo politico che era quello riguardo una cosa che come gruppo ci riguarda particolarmente. Io sono stato fra gli 11 che ha approvato il bilancio di previsione..., mi ricordo anche le parole che dissi...< poiché conosco poco di questo bilancio perché non ho partecipato a tutta la fase di programmazione, alle scelte politiche che l'aveva determinato, per senso di responsabilità di fiducia...>; quella fiducia però ad oggi mi pare sia stata mal riposta perché tante sono le cose che sto scoprendo sono andate non a buon fine. Siamo sull'orlo del cornicione. Quindi, mi sembra appropriata l'idea della costituzione della Commissione. Un'altra piccola nota è quella che ad un certo punto il gruppo di cui faccio parte, aveva segnalato che c'erano delle distorsioni, delle anomalie, per questioni puramente tecniche urbanistiche sull'IMU delle aree F2 ed F3; ed anche lì, nonostante la nostra richiesta sia stata presentata a fine ottobre, si è portata in discussione il 20 gennaio.



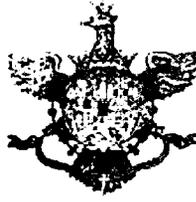
COMUNE DI BRONTE

Forse, mi chiedo, se si fosse preso all'epoca, quando il sottoscritto insieme alla collega Meli avevamo presentato una richiesta di Ordine del Giorno sullo stralcio dell'IMU delle aree F2 ed F3, l'equivalente che io stimo intorno ai 600-700 mila euro, di quei famosi 1 milione 200 mila euro che voi pensavate di prendere, si sarebbe magari potuto trovare altro tipo di soluzione.... non so se c'erano i tempi, ma la richiesta politicamente è stata fatta da un gruppo di maggioranza inascoltato. Ora, questa tecnica di riportare le cose quando uno ve le segnala, giuste o sbagliate, dopo 4 o 5 mesi io la trovo deleteria. È una cosa a cui oggi io dichiaro che non ci sto assolutamente. Ritengo che quello che dice il collega, soprattutto se sono atti giudiziari, come quelli della Corte dei Conti, dove c'è scritto "immediatamente da fare conoscere agli organi deliberativi", mi pare che qualcuno usava questo avverbio "urgentemente", e poi si conoscono il 3 maggio..., portati come una presa d'atto..., a me sembra una cosa, o che si pensa che qui molti di noi magari sono impegnati nel loro lavoro e non hanno il tempo di guardarsi bene le carte...; ma se si pensa questo, per quanto mi riguarda, ed io credo che ce ne sono diversi che la pensano così, le carte ce le studiamo..., anche quando non le capiamo, mi metto a farmeli spiegare anche dai miei alunni..., sono riuscito a farmi spiegare una cosa del bilancio anche da un mio alunno che stava facendo Ragioneria. Io chiedo ai colleghi, lo chiedo al Presidente, di avere rispetto di questi signori consiglieri che vogliono dare tanto apporto, quello per cui hanno chiesto il voto e si sono fatti eleggere, però li dovete mettere in condizione di potere lavorare in serenità. Questi "traccheggi" di dilazionare le date o di non portare nei tempi giusti ciò che in discussione si deve portare, per quanto mi riguarda non è più ammissibile. Quindi, il mio è..., chiamatelo un manifesto politico, di quello che volete voi, però è una presa d'atto di due cose importanti; suggerimento dato all'Amministrazione sull'IMU, dove ha toppato in modo evidente..., e dove qualcuno disse in tempo, ben prima del 31 dicembre, che c'era qualcosa da stornare o da cambiare..., e soprattutto i rilievi della Corte dei Conti che sono una cosa di una gravità inaudita."

Il Presidente: "La Presidenza non prende nessun manifesto politico. Sta ascoltando quello che ha detto."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano S.

Il Consigliere Longhitano: "Per quanto concerne questo rendiconto, è evidente che può essere sintetizzato in due voci che sono il fondo crediti di dubbia esigibilità e i residui attivi. 14 milioni di residui attivi, ovviamente non possono essere riconducibili esclusivamente all'IMU straordinaria che è stata richiesta da questa Amministrazione, basta dare un'occhiata alle carte e sin dal 2004 si vede che questo Comune ha problemi di riscossione che non riguardano l'IMU straordinaria, ma riguardano tutti i tributi. Sicuramente l'importo 2015 IMU ha una voce più elevata proprio perché riguarda l'accertamento in via straordinaria, ma bisognerebbe anche guardare i 4 milioni di TARSU – TARI che negli anni non sono stati riscossi, anche perché su circa 1000 accertamenti, in modo particolare con riferimento all'F2 ed F3, i ricorsi sono stati circa 60. Quindi, non sono stati incassati ma sono comunque esigibili. Sicuramente sarà obiettivo di questa Amministrazione attivare una seria procedura di riscossione delle entrate in quanto questo non solo costituisce un obbligo, ma è anche un segnale di



COMUNE DI BRONTE

legalità e di giustizia sociale nei confronti di quei cittadini che rispetto agli obblighi tributari si sono sempre comportati correttamente. Inoltre, rispetto all'avanzo di solo 6 mila euro mi premeva fare delle precisazioni. Innanzitutto questo rendiconto ha dovuto, proprio perché erano degli interventi urgenti da fare, assorbire interamente il rilievo della Corte dei Conti e questo ha avuto un impatto non indifferente. Dobbiamo aggiungere che questa Amministrazione ha subito un taglio di circa 1 milione di euro di trasferimenti. Inoltre, io aggiungerei qualcosa che avevo già detto in Commissione, in quanto questa Amministrazione ha attivato delle procedure per recuperare un credito IVA di 250 mila euro che era stato archiviato nel 2009. Questo credito è stato reinserito nei residui attivi, ma con una esposizione minima. Quindi per scelta di questa Amministrazione, in via prudenziale e per tutelare l'Ente, si è preferito chiudere con soli 6 mila euro accantonando in via prudenziale il 60% di questo credito. A questo punto, vorrei aggiungere che per quanto riguarda il dibattito o il confronto con l'Assessore al ramo, visto che il Consigliere Leanza, Presidente della Commissione, ci tiene così tanto, come è giusto che sia, dalla prossima Commissione, così come è scritto nel Regolamento, è tenuto ad invitare l'Assessore al ramo, cosa che fino ad ora non è mai stata fatta nonostante nell'ultima Commissione, anche quando, il Consigliere Franco mi smentisca... (Voce fuori microfono) Consigliere Leanza, lei ha mai invitato l'Assessore al ramo? A me non risulta. A me risulta che gli uffici sono stati invitati. Nell'ultima Commissione era stato chiesto dal Consigliere Franco di invitare l'Assessore al ramo, ma l'Assessore al ramo non è stato invitato. Per quanto riguarda la Commissione d'indagine, possiamo anche sospendere ma noi come gruppo non intendiamo approvare questa Commissione d'indagine per il rispetto che abbiamo per il lavoro degli uffici e del Collegio dei Revisori dei Conti che ampiamente ci hanno dimostrato la veridicità di questo rendiconto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.

Il Consigliere Di Mulo: “Presidente, chiedo una breve sospensione vista la situazione.”

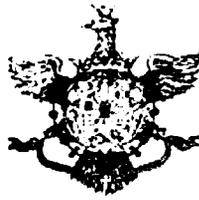
(Voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza A.

Il Consigliere Leanza: “Innanzitutto io non sapevo che dalla collega Franco c'era una proposta..., e quindi per me che ben venga l'Assessore al ramo..., io lo vorrei in tutte le Commissioni, però non bisogna guardare la pietruzza al posto della trave. Nell'assestamento del bilancio e nel rendiconto oggi, l'Assessore al ramo e il Sindaco non ci sono. L'assenza del Sindaco in aula, ritenendola grave dal momento che oggi si tratta dell'atto più importante del Comune, l'approvazione del rendiconto, ricordo che la mancata presentazione da parte del Sindaco della relazione annuale..., ed i consulenti da lui nominati non hanno mai relazionato in Consiglio Comunale sul lavoro svolto..., era il 29 novembre 2013 e lo diceva il Consigliere Calanna che si scandalizzava che non era presente l'Assessore al bilancio e il Sindaco.” **(Voce fuori microfono)**

Il Presidente dà la parola al vice Segretario Comunale, dott.ssa Sapia M. T.

La dott.ssa Sapia: “Credo che una domanda riguardasse i debiti fuori bilancio. Avendo guardato il fascicolo del conto consuntivo, ho trovato due carpettine, una intitolata “debiti fuori bilancio” ed una



COMUNE DI BRONTE

“partecipate”. Nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ho letto che il totale di questi debiti fuori bilancio è di 226 mila euro. La procedura relativa al riconoscimento dei debiti fuori bilancio non è semplice per cui prima di rispondere devo necessariamente avere la nota prot. n.6821 del 5 aprile 2016 a cui i capi area hanno risposto nella indicazione di questi debiti”.

Il Presidente: “Sospendiamo 10 minuti così lei ha anche il tempo di leggerla.”

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di sospensione della seduta che viene approvata all’unanimità dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti (Catania F., Di Francesco, Luca).

Il Presidente alle ore 11.45 sospende la seduta.

Alle ore 12.30 il Presidente del Consiglio invita il vice Segretario Comunale, Dott.ssa Sapia M. T., a procedere all’appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 17 Consiglieri, assenti 3 (Catania F., Di Francesco E, Luca S.).

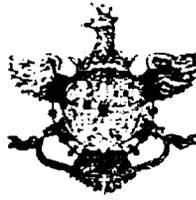
Il Presidente: “La dott.ssa Sapia doveva dare delle risposte...”

Il Presidente dà la parola al vice Segretario Comunale, dott.ssa Sapia M. T.

La dott.ssa Sapia: “Sostanzialmente erano delle domande riguardanti i debiti fuori bilancio..., ammesso che sia mia la competenza a rispondere. Abbiamo constatato che in data 5 aprile 2016 il capo dell’area economica finanziaria chiede ai responsabili dei servizi, l’attestazione in ordine all’esistenza o meno di debiti fuori bilancio alla data del 31 dicembre 2015, da allegare obbligatoriamente al rendiconto 2015. Per cui, pervengono quelle comunicazioni che portano ad un totale di 226 mila euro, come abbiamo letto nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Io vi chiedo umilmente scusa, ma non ho capito bene qual è la domanda rispetto ai debiti fuori bilancio.”

Il Consigliere Franco: “La mia domanda era, con riferimento in particolare ad un debito fuori Bilancio che è stato rilevato grazie alla nota, che risale però al 23 giugno 2015, quindi prima dell’approvazione del previsionale e prima dell’assestamento di bilancio: un debito che riguarda un’ordinanza di un tribunale, quindi allegato A. Il fatto che non sia stato manifestato per tempo, per essere inserito nel previsionale o nell’assestamento del bilancio, cosa comporta per il Comune?”

La dott.ssa Sapia: “Il procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio è un procedimento “circolare”..., nel senso che normalmente, per prassi, al momento dell’attestazione degli equilibri, entro il 30 settembre, o ove questo non avvenga, per svariati motivi, al momento dell’assestamento del bilancio, entro il 30 novembre, noi facciamo una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio esistenti. Quest’anno si è voluto ulteriormente considerare il periodo che va dal 30 novembre al 31 dicembre. Vero è quello che si diceva prima, dal momento che si conosce un debito fuori bilancio, rappresentato da una sentenza, bisogna provvedere al riconoscimento ed alla copertura, però è anche vero che il debito di cui lei parla è di una cifra estremamente esigua e pertanto mi sento di poter dire che non succede assolutamente nulla se il riconoscimento avviene dopo qualche mese, fermo restando che ancora prima di procedere alla determinazione del bilancio 2016, si provvederà a dare copertura. A tal proposito credo che possa tornare utile la lettura di un articolo del nostro Regolamento di contabilità. *Viene data lettura dell’art.52 del Regolamento di contabilità (allegato al presente verbale).*”



COMUNE DI BRONTE

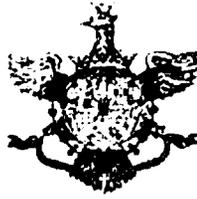
Sostanzialmente il contenuto dell'articolo nulla toglie e nulla aggiunge alla situazione in cui ci troviamo, perché in esercizio provvisorio ovviamente si può dare corso solamente alle spese obbligatoriamente previste per legge. Quindi a questa condizione, nulla aggiunge il fatto che vi sia nel rendiconto un debito fuori bilancio non ancora riconosciuto. Diversa sarebbe stata la situazione se fossimo stati in un altro momento dell'anno. Per cui, dal mio punto di vista, ritengo di potere sostenere che l'attuale situazione al momento non comporta nessuna problematica, proprio perché è quella prevista dal comma 4 dell'art.52 del nostro Regolamento di contabilità. Per quanto riguarda invece l'altra questione relativa alla Jonia ambiente..., occorre precisare che è stata rilevata una discrasia nella nota informativa ex art.6, comma 4 del DL 95 del 2012, che disciplina la nota informativa utile a dar conto dei rapporti di debito e credito che esistono fra le due entità (partecipante e partecipate)..., questo per evitare che ci siano disallineamenti..., perché se io dico che devo dare una somma a quella tal partecipata, la partecipata deve dire che da me deve ricevere la stessa somma. Quindi, crediti e debiti devono essere allineati, oppure la sfasatura temporale deve trovare una spiegazione. Questo è esattamente quello che è successo per quanto riguarda la nota informativa relativa alla Jonia ambiente spa in liquidazione. Noi abbiamo visto che nella nota c'è una differenza di 363 mila euro 198,60. In questo caso gli uffici spiegano che una parte di questi 363 mila, circa 245 mila euro, sono già stati rilevati nel bilancio 2014 quale debito fuori bilancio e la restante parte invece, che è stata comunicata dalla Jonia ambiente a febbraio del 2016..., troverà correttamente allocazione, come debito fuori bilancio, nel bilancio di previsione 2016. Questo ovviamente non risponde alla questione sulla opportunità o meno della esistenza di questi debiti. Ma questa considerazione travalica le competenze, sia nostre di funzionari, che vostre di Consiglieri comunali, in quanto le ATO sono state previste con legge, con legge sono state poste in liquidazione e sempre la legge ci obbliga ad attendere la fine della procedura di liquidazione..., fermo restando eventuali lotte politiche che sono sempre legittime. Per cui, l'ATO Jonia ambiente sostiene ogni anno una serie di spese per il suo funzionamento, che vengono ripartite fra tutti i Comuni soci nella stessa percentuale con cui ogni Comune partecipa alla società. In riferimento ai tempi dei bilanci, di cui parlava la dottoressa Meli, quando la società privata approva il bilancio c'è la comunicazione del debito all'Ente socio, il quale Ente socio non può fare altro, salvo contestazioni, che prenderne atto ed inserirlo nel proprio bilancio successivo.. Quindi, dal punto di vista di procedura, l'esistenza di questo debito è regolare. Dal punto di vista politico, certamente non sta a me fare commenti.”

Il Consigliere Liuzzo: “Alla fine il mio interrogatorio generale è sulla durata della procedura di liquidazione. La procedura di liquidazione non è un evento a tempo indeterminato...”

La dott.ssa Sapia: “E' il collegio dei liquidatori responsabile della procedura di liquidazione. Questa non è una responsabilità né del Consiglio, né dell'Amministrazione.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco: “Forse non mi sono spiegata bene nel fare la domanda. Io volevo capire, perché abbiamo detto che questi debiti fuori bilancio se andiamo oltre dicembre non possono essere inseriti in



COMUNE DI BRONTE

bilancio perché ci troviamo in un'altra fase, ma siccome si tratta di un Debito fuori Bilancio che risale a giugno, cioè prima del previsionale... (Voce fuori microfono) qua stiamo facendo l'ipotesi che il Debito fuori Bilancio si sia manifestato dopo. Io sto parlando di una situazione in cui un capo area non ha manifestato per tempo, cioè a giugno, perché risale al 23 giugno 2015, così da potere essere inserito direttamente nel previsionale che abbiamo approvato ad ottobre..., oppure magari in un momento successivo, però sempre prima della fase di assestamento del bilancio..., quando abbiamo riconosciuto gli altri Debiti fuori bilancio. Capisco che sono 46 mila euro e possono risultare esigui rispetto al complesso del bilancio, però sono sempre 46 mila euro, e se la procedura dice quello la dobbiamo rispettare. Questo era il senso della domanda."

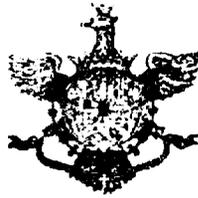
La dott.ssa Sapia: "Io non sono in grado di risponderle. A Novembre si sono approvati i debiti fuori bilancio e questo debito non c'era? (Voce fuori microfono)."

Il Consigliere Leanza: "I Debiti fuori bilancio si devono riconoscere o quando c'è il bilancio previsionale perché si esce fuori dalla gestione provvisoria o quando c'è l'assestamento di bilancio. Inoltre, dice la Corte dei Conti, che se sono legati all'allegato A, se volete mettiamo agli atti le sentenze, si possono fare anche gestione provvisoria sempre dopo il passaggio di riconoscimento da parte dell'Organo consiliare..., solo l'allegato A. Io posso mettere agli atti, Presidente, il parere della Corte dei Conti." (Voce fuori microfono)

La Ragioniera Benvegna: "L'ufficio contabile tutte le volte che prepara il bilancio, insieme a tutta la documentazione che chiede, ho inserito sempre di fare conoscere i Debiti fuori bilancio per poterli inserire in bilancio. Questo lo faccio in sede di bilancio e mano a mano che me li comunicano io li inserisco nel bilancio. Questo non mi è stato comunicato. In sede di assestamento non l'ho avuto nemmeno. In sede di rendiconto, siccome l'allegato..., è una cosa obbligatoria inserire questa attestazione, ho chiesto nuovamente di farmi conoscere l'entità dei Debiti fuori bilancio alla data del 31 dicembre. Io so questo..., dopodiché non so altro e quindi non so rispondere. (Voce fuori microfono). Non succede niente..., ora il collega me lo ha comunicato in sede di bilancio e già è stato inserito nel bilancio 2016. Lo abbiamo già inserito in bilancio e siccome dobbiamo fare la quadratura, è logico che trattandosi di debiti devono essere per forza inseriti."

Il Consigliere Leanza: "Io pensavo che tutti i Debiti fuori Bilancio riguardassero dicembre 2015. Prendo atto che sono di giugno 2016. Ora, siccome poi i rendiconti vengono mandati alla Corte dei Conti, che li controlla, potrebbe ravvisare un'anomalia che poi pesa sul Consiglio Comunale. Ora, non è colpa del responsabile finanziario se gli uffici non comunicano tempestivamente i Debiti fuori bilancio. Il TUEL raccomanda, e lo ha detto anche il Presidente, che si deve fare un continuo ricognitivo degli equilibri di bilancio. Gli equilibri di bilancio avvengono attraverso le (p.i.) di quelle che sono obbligazioni..., a maggior ragione i Debiti fuori bilancio che sono fatte al di fuori di cui alle norme gius-contabili. Io questa la ritengo una cosa grave, fosse una lira o centomila euro, è una cosa grave. Poi ognuno nella sua libera coscienza si comporta di conseguenza."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Di Mulo: “Presidente, io in merito alla questione volevo capire..., effettivamente questo Debito fuori Bilancio è oggetto di questo rendiconto? (Voce fuori microfono). No. (Voce fuori microfono). Se questo Debito fuori Bilancio viene sanato nel 2016, cosa comporta?” **(Voce fuori microfono).** Ma siccome non è stato riconosciuto nel rendiconto 2015, ma viene riconosciuto con il bilancio 2016... **(Voce fuori microfono)** è di fatto un disavanzo...”

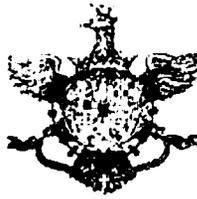
La Ragioniera Benvegna: “Siccome è una ordinanza del giudice titolare..., siccome ogni anno il collega impegna le rette sia ai minori che agli anziani..., quando è una ordinanza del giudice titolare può trattarsi di un Debito fuori Bilancio oppure No. In questo caso...”

Il Consigliere Leanza: “Io sono d’accordo con lei, dott.ssa Benvegna. Non c’è discrezionalità da parte del Consiglio Comunale nel riconoscere il debito, ma che deve essere fatto il passaggio di riconoscimento questo comunque si deve fare. Però è anche vero che le sentenze entro 120 giorni devono essere rese esecutive perché altrimenti scatta il precetto; una volta ricevuto il precetto da parte del debitore, può scattare anche il pignoramento. Siccome parliamo di giugno 2015, il Comune è esposto ad eventuali procedure che possono ulteriormente compromettere quelli che sono oneri, inadempienze ed interessi. Quindi è buona e sana gestione che vengano riconosciuti tempestivamente. Oggi di fatto noi siamo virtualmente in disavanzo e dobbiamo coprirlo nel prossimo bilancio 2016, ma formalmente qualche passaggio dovevamo farlo.”

Il Consigliere Di Mulo: “Presidente, visto che c’è questa situazione io penso che il vice Segretario Comunale potrebbe darci un parere tecnico in merito a questa vicenda..., se il Consiglio Comunale va incontro a qualcosa. **(Voce fuori microfono).**”

La Ragioniera Benvegna: “Il Debito fuori Bilancio ogni volta che si verifica..., il responsabile del servizio, in questo caso si tratta di minori, quindi il dr. Meli farà una proposta di riconoscimento di Debito fuori Bilancio. Nel momento in cui viene presentata la proposta, voi avete una data e quindi il Consiglio da quella data ne risponde.”

Il Consigliere Leanza: “Secondo me l’unica cosa da fare è che si adotti il prima possibile il bilancio di previsione per consentire all’Organo consiliare, una volta che vengono da parte dei vari uffici esplicitati e motivate le ragioni del debito, le eventuali coperture e quindi la scheda che deve presentare ogni responsabile capo area al quale il debito afferisce..., quindi bisogna in sede di bilancio di previsione coprire queste spese e già è un bilancio di risanamento. Quindi l’appello è che bisogna il prima possibile approvare il bilancio di previsione..., le varianti si fanno in sede di bilancio di previsione, ed uscire dall’esercizio provvisorio. Non c’è altra strada..., tranne se. ma io sono il primo a non volerlo fare, ma penso tutto il Consiglio Comunale, si dovessero oggi individuare gli accantonamenti per queste spese, significa portare il bilancio in disequilibrio. Non lo facciamo perché siamo persone responsabili, però approvare sono il bilancio di previsione per potere fare queste varianti e poter riconoscere i Debiti fuori bilancio, previa votazione e le schede che ci daranno gli uffici, secondo me questo è doveroso farlo.”



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente: “Non ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione? Prima delle dichiarazioni di voto, il vice Sindaco vuole fare delle dichiarazioni.”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Assessore Triscari V.

Il vice Sindaco: “Presidente, io mi vorrei appellare alla responsabilità dei consiglieri comunali per quanto riguarda la votazione del rendiconto. È chiaro che nel rendiconto abbiamo stabilito la certificazione delle entrate e delle uscite che ci sono state nell’anno finanziario precedente. Io ritengo che il Consiglio Comunale sia abbastanza garantito dai pareri resi dal Collegio dei Revisori dei Conti, dall’ufficio finanziario e da tutti. Per cui ritengo un senso di responsabilità nell’acceptare quello che è vero, che è stato certificato. Io ricordo che da Consigliere comunale il rendiconto l’ho sempre votato quando mi hanno dato i pareri sul rendiconto. Il mio appello è quello di essere responsabili perché il Comune di Bronte, l’Amministrazione, si sta attivando, e rispondo anche al Consigliere Leanza, si sta attivando come un buon padre di famiglia. Si sta attivando anche istituendo un gruppo operativo all’interno del Comune di Bronte affinché si possano recuperare i crediti..., senza avere ulteriori spese affidandole a persone esterne. Già si è discusso con gli uffici..., e per cui state tranquilli..., la situazione economica del Comune di Bronte ad oggi, e lo ha certificato anche il Revisore dei conti, non è disastrosa come la si vuole fare apparire. Il Comune con questa equipe recupererà il massimo di quello che si può recuperare.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.

Il Consigliere Di Mulo: “Presidente, prima della dichiarazione di voto desideravo, in merito al rendiconto per l’esercizio della gestione 2015, fare una premessa anche per una questione di tutela nei confronti del Consiglio Comunale..., di richiedere un parere di legittimità... *Viene data lettura della richiesta del parere (allegato al presente atto).* E’ indirizzata al Segretario Comunale.” **(Voce fuori microfono)**

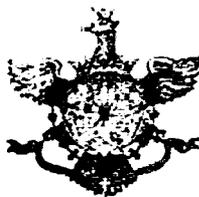
La dott.ssa Sapia: “Mi pare che nei procedimenti amministrativi non esistano le richieste a vista, così come non esiste più il parere di legittimità del Segretario Comunale”

Il Consigliere Di Mulo: “Le cito alcune sentenze?”

La dott.ssa Sapia: “Volentieri..., lei sa che studiare è una cosa assolutamente piacevole per tutti noi. Quindi se vuole depositare agli atti anche sentenze che abbiano resuscitato il parere di legittimità dei Segretari ne prenderò atto volentieri”.

Il Consigliere Di Mulo: “Facciamo venire il Segretario Comunale. Io in qualità di Consigliere comunale voglio essere tutelato... **(Voce fuori microfono).**”

La dott.ssa Sapia: “In ogni caso mi pare corretto che ripeta quanto già detto. Con una delle riforme del TUEL, il parere di legittimità del Segretario Comunale è stato abolito tant’è che il parere tecnico dei responsabili degli atti somma in sé la legittimità. Mi rendo conto che questo può piacere o non piacere. Il Segretario Comunale, per quello che so io, senza dubbio non si può sottrarre dal rendere una consulenza giuridica all’attività dell’Amministrazione e del Consiglio Comunale. Un problema dei consiglieri comunali può essere quello di non avere a volte l’assoluta certezza della legittimità degli



COMUNE DI BRONTE

atti, in una Regione, quale quella siciliana, dove il susseguirsi forsennato delle norme realmente mette gli operatori in condizioni di difficoltà. Gli operatori sono sia i funzionari che i consiglieri comunali, che come sapete non sono assolutamente esenti dalla loro responsabilità e né al riparo anche qualora soggetti competenti esprimano il loro parere. La responsabilità dei consiglieri comunali, così come degli Assessori o di tutti gli Organi, è comunque vigente. Fatta questa breve premessa, e ribadito che per legge non esiste il parere di legittimità, se il parere che mi si chiede è quello di una consulenza giuridica rispetto all'atto che noi stiamo discutendo, io senza dubbio non mi sottraggo e ritengo che l'atto sia assolutamente legittimo; è stato sviscerato dal proponente tecnico, dal Collegio dei Revisori dei Conti, dalla Commissione consiliare. Forse probabilmente non riesco nemmeno a capire bene la portata o l'utilità o il senso di questa lettera."

Il Consigliere Di Mulo: "Il parere di legittimità negli ultimi due anni è automatico. Basta che ci sia la presenza del Segretario Comunale all'interno della Giunta o del Consiglio Comunale, affinché un atto possa diventare legittimo...."

La dott.ssa Sapia: "Devo dissentire..."

Il Consigliere Di Mulo: "E' così..., la legittimità è automatica. Le cito una delle sentenze della Corte dei Conti, la III sez. giurisdizionale centrale di appello, la n.40 del 2013, dove dice che un Consigliere comunale nelle sue funzioni può chiedere espressamente un parere di legittimità su un atto di sua competenza, per una questione di tutela, affinché possa votare l'atto di indirizzo in maniera tranquilla. Io sto chiedendo al Segretario Comunale..."

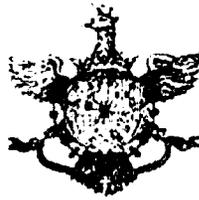
La Dott.ssa Sapia: "Consigliere ascolti, la vita mi ha insegnato che la furbizia non paga, infatti la stessa sentenza di cui lei parla si riferisce ad un singolo atto..., tranne che lei mi riconosca onniscienza, io le ho già detto e le ripeto che sull'atto in esame non ho motivo di esprimere perplessità".

Il Consigliere Di Mulo: "La richiesta è chiarissima, si esprima legittimità sugli atti propedeutici alla deliberazione sottoposta in Consiglio Comunale."

La dott.ssa Sapia: "Ribadisco quello che ho già detto. L'atto sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale che abbiamo testè esaminato, ritengo che sia legittimo. Mentre non devo esprimere nessuna opinione su nessun altro atto."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina G .

Il Consigliere Messina: "Prima della dichiarazione di voto, volevamo portare a conoscenza del Consiglio quello che avevamo accennato poco fa. Noi vorremmo che il Consiglio prendesse atto di questa richiesta di Ordine del Giorno, della costituzione della Commissione speciale..., la cui costituzione si richiede di porla all'Ordine del Giorno odierno ai sensi dell'art.19 del Regolamento del Consiglio Comunale. Se volete ne do lettura... *Viene data lettura della richiesta di Ordine del Giorno.* (Voce fuori microfono) A me pare di non avere occupato grande spazio..., mi pare che sia legittimo che il Consigliere possa proporre un Ordine del Giorno attinente alla questione, dott.ssa Sapia, e peraltro anticipato poco fa durante la discussione generale del rendiconto. Dott.ssa Benvegna a me risultano a pag. 26 della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che sono segnalati Debiti fuori



COMUNE DI BRONTE

bilancio (**Voce fuori microfono**) *Continua la lettura della richiesta di Ordine del Giorno (allegata al presente verbale).*

Questo è il contenuto della richiesta..., (**Voce fuori microfono**) la dobbiamo firmare... (**Voce fuori microfono**).”

Il Presidente: “prendo atto della richiesta..., ma ne prendo atto nel senso che ne ripareremo il prossimo Consiglio Comunale.

Il Consigliere Messina: “allora è inutile Presidente”.

Il Consigliere Liuzzo: “Io al di là della cultura di sospetto che si ha nei confronti dell’Amministrazione comunale, degli uffici..., che si sospetta che c’è qualcuno all’interno dell’Amministrazione che nasconde i Debiti fuori bilancio..., ritengo che i compiti contenuti in tale proposta possano essere assolti dalla Commissione bilancio qualora il Presidente e i componenti della Commissione bilancio vogliano approfondire la questione dei Debiti fuori bilancio o dei residui attivi. Ritengo che anche senza il gettone di presenza, tutti i membri saranno disponibili ad approfondire le vostre richieste.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.

Il Consigliere Di Mulo: “Il gruppo dell’UDC non condivide l’istituzione di questa Commissione consiliare, però ritiene opportuno impegnare l’Amministrazione in merito a quelli che sono i fatti..., come..., te lo leggo subito..”. *Viene data lettura di una richiesta (allegata al presente verbale).*

” (**Voce fuori microfono**)

La dott.ssa Sapia: “Consigliere Di Mulo, mi sembra corretto capire un po' quello che voglia dire con quest’ulteriore documento” *La dott.ssa Sapia rilegge la richiesta del Consigliere Di Mulo.* “Consigliere Di Mulo, quale Amministrazione ha optato per la cancellazione dei residui? (**Voce fuori microfono**) Quale misura correttiva? (**Voce fuori microfono**). E questo da dove si evince? (**Voce fuori microfono**)

Il Consigliere Di Mulo: “Dott.ssa Sapia, io quello che scrivo mi assumo le responsabilità...”

La dott.ssa Sapia: “Ci mancherebbe.”

(frase incomprensibile perché più voci sovrapposte).

Il Consigliere Di Mulo: “Io non lo faccio dipendere da lei, io sto impegnando l’Amministrazione affinché in futuro si impegni a recuperare questi crediti. Quindi, lei cosa sta dicendo?”

La dott.ssa Sapia: “Io non sono l’Amministrazione, non sono nemmeno il capo dell’area ragioneria, non sono stata presente in Commissione..., ed inoltre mi pare che lei mi stia chiedendo un parere rispetto ad un’altra proposta deliberativa, che, ho capito nella discussione di poc’anzi, il Consiglio Comunale ha rigettato..., quella riguardante l’adozione di misure correttive. Quali fossero le misure correttive che il Consiglio Comunale non ha approvato, io non lo so, né ero tenuta a saperlo. Ora nel documento io leggo che “le misure correttive adottate dall’Amministrazione sono state quelle di cancellare i residui”, e di questo bisogna chiedere conto all’Amministrazione che è presente, o alla ragioniera. Mi pare che quest’ultima parlasse della vetustà dei residui ma io immagino che sia stata



COMUNE DI BRONTE

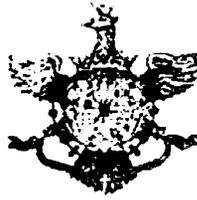
adottata la procedura di discarico dei ruoli. **(Voce fuori microfono).** *La dott.ssa Sapia continua la lettura della richiesta del Consigliere Di Mulo.* Consigliere Di Mulo, se il parere che lei mi ha richiesto poc'anzi fosse stato correttamente supportato da questo documento, di cui vengo a conoscenza in questo momento, avrei riflettuto un attimo di più. Quindi mi appello alla correttezza di tutti i presenti, così come io metto a disposizione la mia correttezza. A questo punto, in diretta, in questa maniera abbastanza arbitraria, mi consenta Consigliere che, a mia volta chiedo alla Ragioniera Benvegna e al dr. Caraci di darci maggiore conto della misura correttiva di fatto adottata, perché, ripeto, ciò è stato oggetto di un precedente Consiglio Comunale. Mi pare che poco fa la Consigliera De Luca abbia detto che ne avete parlato per due ore..., io ritengo che non ero tenuta a studiare il fascicolo di un Consiglio Comunale che si è già tenuto. Pertanto chiedo scusa se la mia preparazione non è sufficiente per rispondere a quello che mi si richiede. Se volete, posso tranquillamente richiedere la presenza del Segretario Comunale o invitare a rispondere i miei colleghi funzionari presenti”

Il Consigliere Leanza:“Presidente, io ho sentito la proposta del Consigliere Di Mulo. Se il Consigliere Di Mulo chiede che vengano “reintegrati” i residui attivi eliminati... **(Voce fuori microfono)**

Il Consigliere Di Mulo: “Questi residui sono stati messi..., non è che sono stati cancellati definitivamente, caro Antonio, sono stati messi nell’anticamera della morte...”

La dott.ssa Sapia: “Mi scusi, Consigliere, io leggo che “l’Amministrazione ha optato per la cancellazione dei residui attivi...”, non mi pare di capire la parola anticamera della morte; qui si parla di cancellazione...”

Il dr. Caraci: “Questa mattina, quando sono intervenuto io, perché a questo punto mi sento anche offeso personalmente, ho detto che fino al 31 dicembre 2011, lo ribadisco, l’interlocutore per la riscossione era la Serit Sicilia e questi residui che sono stati cancellati fanno capo alla Serit Sicilia. Il Comune ha fatto tutto quello che doveva fare. Non c’è nessuna prescrizione e nessuna decadenza. Se poi per motivi cautelativi si cancellano, non significano che se la Serit Sicilia riscuote questi soldi e li riversa al Comune non saranno incassati. Primo! Secondo..., il discorso dell’attività di accertamento..., questa attività di accertamento bisogna dire che questo Comune si può vantare, è uno dei pochi, che senza inasprire l’azione fiscale ha rispettato il Patto di Stabilità con queste azioni perché se non altri rispettava il Patto di Stabilità in questo momento parleremmo di altri numeri e non di un disavanzo di 6 mila euro..., di milioni di euro. Grazie all’attività di accertamento si è permesso di rispettare il Patto di Stabilità senza inasprire l’azione fiscale. Che poi bisogna migliorare l’attività di recupero coattivo è un altro discorso. Lì sotto è stata fatta da anni un’attività di recupero che altri Comuni sconoscono..., attività di accertamento che è molto impegnativa. Quando si approva un ruolo coattivo, quando si mandano degli avvisi di accertamento, si mette in moto un meccanismo che non finisce più. Ancora sotto stiamo lavorando per il discorso..., e questo ha consentito negli anni di rispettare il Patto di Stabilità. Quando nel 2015 ho attuato ruoli per oltre 800 mila euro, in mancanza dei quali la collega Benvegna doveva certificare al Ministero che non rispettavamo il Patto di Stabilità per 800 mila euro..., ed avremmo discusso in altri termini..., 2015, 2014..., non sono state scelte tecniche.”



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Leanza: “Io stavo dicendo che questi residui che ci dice la Corte dei Conti dovevano essere cancellati a seguito di un istruttoria che ha fatto e che l’Ente locale ha proceduto a cancellare..., non vuol dire che se pagano non si possono incassare; però è anche vero, dr. Caraci, che è stato variato il fondo crediti di dubbia esigibilità per questi debiti residui che la Corte dei Conti ci ha chiesto di cancellare per 1 milione 100..., questo lo dobbiamo pure dire..., e lo può confermare anche il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Detto questo, per rispondere al collega Di Mulo, nello scorso Consiglio Comunale, quello del 4 maggio, la dott.ssa Benvegna ha detto che su questi residui attivi anziani, che ci portavamo da prima del 2009, è stato fatto un accertamento straordinario prima di cancellarli. Io avevo detto anche al Presidente se nel prossimo Consiglio Comunale si portava questo accertamento straordinario su questi residui attivi. Sul discorso della proposta dell’Ordine del Giorno che ha letto il Consigliere Messina, non è tanto sull’esistenza o meno dei Debiti fuori bilancio e a quale periodo si riferiscono, ma sulle procedure attraverso cui siamo venuti a conoscenza il Consiglio Comunale..., quindi la mancanza di tempestività e la mancanza di portare a conoscenza del Consiglio Comunale. Perché il Consiglio Comunale sui Debiti fuori bilancio, previo quelle che sono le votazioni dei tecnici, poi deve riconoscere questi debiti. Allora, ricapitolando, se ho capito bene, se il Consigliere Di Mulo non è d’accordo all’impostazione che è stata fatta sui residui attivi, significa che non è d’accordo sul rendiconto. Magari chiedo il supporto..., c’è il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti..., che c’è perché deve supportare l’approfondimento e l’esame a beneficio del Consiglio Comunale.”

Il Presidente: “Ingegnere Messina, io la proposta dell’Ordine del Giorno la porterò al prossimo Consiglio Comunale.”

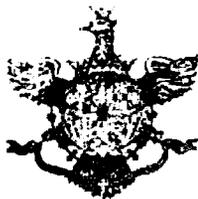
Il Consigliere Messina: “Io prendo atto che disponibilità da parte di questo Consiglio a venire incontro alle richieste formulate nei modi previsti dal Regolamento..., e non mi fate citare sempre le stesse cose..., prendo atto di quanto mi dice Presidente.”

Il Consigliere Longhitano S.: “Io volevo dire che ammesso e concesso che verrà rimandata questa richiesta, in ogni caso noi premettiamo che il gruppo *Guardiamo avanti insieme* non intende assolutamente votare favorevolmente per l’istituzione di questa Commissione di indagine..., quasi a volere insinuare chissà quale responsabilità tecnica o di ordine politico ci sia da parte dell’Amministrazione, degli uffici e del Collegio dei Revisori dei Conti i quali il parere circa la regolarità contabile di questo rendiconto l’hanno già data. Pertanto noi tranquillizziamo gli uffici e il Collegio dei Revisori dei Conti nei quali riponiamo la massima fiducia e diciamo che siamo assolutamente contrari alla costituzione di questa Commissione.”

Il Presidente: “Ci sono interventi per dichiarazione di voto?”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco: “la mia dichiarazione di voto è che voterò contrario a questo rendiconto e vi spiego brevemente il perché. Perché, nulla togliendo agli uffici che hanno lavorato molto bene, il rendiconto consuntivo non è altro che un resoconto del previsionale..., il quale previsionale io avrei



COMUNE DI BRONTE

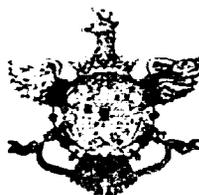
votato, purtroppo non c'ero per motivi di studio, avrei votato contro, così come ho dichiarato nel verbale della Commissione bilancio..., quindi non è altro che il resoconto di una programmazione, a mio parere, sbagliata e tecnicamente incompetente..., alcune cose..., e lo ha dichiarato poco fa anche il dr. Caraci..., non nascondiamoci dietro il dito perché poi rischiamo di vederci, mi riferisco in modo particolare alla cosiddetta IMU retroattiva, straordinaria, al recupero evasione, che è stata quella che ha dato anche un po' una mazzata al nostro bilancio. Io voterò contro anche per una questione di coerenza, perché non ho ritenuto esatta la programmazione del previsionale, così come non ritengo che sia giusto questo rendiconto perché rappresenta fundamentalmente quella che era la previsione che è stata approvata ad ottobre 2015.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza A.

Il Consigliere Leanza: “Io naturalmente sono contrario a questo rendiconto, ancorché c'è il parere del Collegio dei Revisori dei Conti positivo dal punto di vista della veridicità e correttezza..., però se il rendiconto è anche uno strumento principale attraverso cui si misurano gli obiettivi programmatori da parte dell'Ente, sicuramente non sono stati raggiunti. L'IMU è stato un flop perché vede un incasso, a fronte di una previsione di 1.255..., ruoli di 879 mila euro, il 3,2%; quindi, questo è stato un attentato agli equilibri del bilancio e dell'Ente. Oggi ci troviamo quindi in una situazione in cui l'avanzo libero di Amministrazione è appena seimila euro. Naturalmente io propongo che, come è stato ricordato anche da più parti, che questa Amministrazione faccia una più intensificazione di quella che è la capacità di incasso rispetto al futuro..., problema comune a tutti i Comuni, ma che si faccia, e che si utilizzi per il futuro, non come è stato fatto nel bilancio previsionale 2015, la dovuta prudenza con i giusti accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo rischi atteso che ci sono ancora contenziosi su cui il Tribunale si deve ancora pronunciare. Naturalmente critico tutta la fase gestionale, ma non per prendermela con gli uffici..., assolutamente No, ma per prendermela con l'Amministrazione, quindi non ce la stiamo prendendo con gli uffici perché hanno fatto i salti mortali; gli uffici si sono assolutamente accollati gli equilibri del bilancio dell'assestamento con la totale assenza da parte dell'Amministrazione e quindi hanno fatto un miracolo. Il mio voto è negativo.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: “La mia dichiarazione di voto probabilmente è insolita perché io esprimo da parte dei consiglieri comunali che rappresento, una dichiarazione di voto per libera coscienza perché presumo che la dichiarazione di voto in merito ad una così poco politica e così tanto politica..., oggetto, qual è il rendiconto consuntivo, che noi affrontiamo il dr. Caraci e la dott.ssa Benvegna, che come diceva il Presidente della Commissione hanno fatto miracoli a fronte di una riscossione folle che è stata oggetto..., una manovra politicamente discutibile, che doveva portare 880 mila euro che sono stati portati a ruolo ed invece ha riscosso solo 32 mila euro..., non c'è l'Assessore al bilancio a cui avremmo voluto chiedere tanto..., voglio dare la colpa a questi residui attivi che sono stati rimossi, ma sappiamo tutti che sono stati accantonati dal 2013 le quote e quindi sono quasi tutti accantonati nel fondo crediti di dubbia esigibilità... (Voce fuori microfono); mancando l'interlocutore e



COMUNE DI BRONTE

mancando l'azione politica, io boccio politicamente e mi asterrò da questa votazione. Tutti i consiglieri del gruppo Bronte viva voteranno per libera coscienza.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano S.

Il Consigliere Longhitano S.:”Il gruppo *Guardiamo avanti insieme* preannuncia il suo voto favorevole. Per quanto riguarda la questione relativa all'IMU abbiamo accertato che il problema del Comune di Bronte è un problema di riscossione e l'Amministrazione ha già risposto che provvederà ad attivare le procedure per attivare tutti questi residui attivi. Ribadisco che riponiamo la massima fiducia nell'Amministrazione, negli uffici e nel Collegio dei Revisori dei Conti, e voteremo favorevolmente questo rendiconto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.

Il Consigliere Di Mulo: “Intanto voglio dissentire dalla dichiarazione che ha fatto il collega Castiglione, perché il Sindaco è stato sempre presente..., forse è la prima volta che è assente in Consiglio Comunale. (Voce fuori microfono). Ci sono gli altri Assessori. In ogni caso, visto i pareri, visto le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, visto quanto di confortante da parte degli Organi competenti, il gruppo dell'UDC voterà favorevolmente il rendiconto 2015.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina G.

Il Consigliere Messina: “A nome del gruppo PD che rappresento, proprio perché le premesse che avevo fatto prima sono tutte valide, la richiesta della Commissione, le sollecitazioni fatte ad ottobre sull'IMU che restano tutt'altra valide, ma proprio per salvaguardare il lavoro encomiabile che hanno fatto i tecnici, perché nessuno con quell'Ordine del Giorno aveva intenzione di attaccare il lavoro del Comune... (Voce fuori microfono) non c'erano attacchi..., la Commissione continuo a richiederla fino allo stremo perché sono sempre più convinto che politicamente ci sono parecchie cose da controllare. Il mio..., e il nostro voto positivo è un voto tecnico e non politico..., sulle quali questioni abbiamo più volte sottolineato..., molto da dire perché non c'è mai stata alcuna condivisione su quegli atti. Però, faccio il Capogruppo di un partito che deve avere la responsabilità, come l'ha avuta il 6 ottobre il sottoscritto a votare il bilancio di previsione nelle medesime condizioni, la sto perpetrando anche oggi..., però questo senso di responsabilità non è illimitato nel tempo.”

Il Presidente: “Non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.”

Consiglieri presenti in aula n.17, assenti 3 (Catania F., Di Francesco E., Luca S.).

Viene posta in votazione la proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g.

Pertanto

II CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI BRONTE

Con n. 10 voti Favorevoli (Di Mulo, Longhitano, Pagano, Petronaci, Savoca, Catania A., Galati, Messina, Meli, Liuzzo)
n. 6 voti Contrari (Franco V., Leanza, Calamucci, Prestianni, Castiglione M., De Luca)
n.1 Astenuto (Castiglione C.) espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g.

Successivamente

II CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 15 voti Favorevoli (Di Mulo, Longhitano, Pagano, Petronaci, Savoca, Catania A., Galati, Messina, Meli, Liuzzo, Leanza, Calamucci, Prestianni, Castiglione M., De Luca)
n. 1 voto Contrario (Franco V.)
n.1 Astenuto (Castiglione C.) espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Esauriti i punti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,45.

COMUNE DI BRONTE
PROVINCIA DI CATANIA

**REGOLAMENTO COMUNALE DI
CONTABILITA'**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 21/12/1999

Riscontrata legittima dal CO.RE.CO n. 991/786 del 09/03/2000

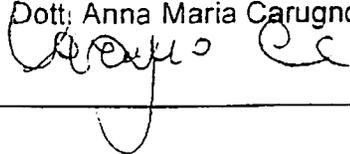
Pubblicato all'Albo Pretorio dal 15/03/2000 al 30/03/2000

Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 06/03/2013 e n. 15 del 06/05/2013

Pubblicato all'Albo Pretorio dal 16 al 31 maggio 2014

Entrato in vigore il 1 giugno 2014

Il Segretario Generale
Dott. Anna Maria Carugno



residui attivi.

2) Qualora il rendiconto si chiuda in disavanzo di amministrazione, la copertura dello stesso deve essere assicurata nell'esercizio in corso e inderogabilmente nei primi due immediatamente successivi.

Entro il 30 Novembre l'organo consiliare adotta il necessario provvedimento per il riequilibrio della gestione.

3) Il finanziamento del disavanzo assicurato mediante utilizzo di tutte le entrate, compresi i proventi di alienazione di beni patrimoniali disponibili, con esclusione dei prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, ovvero mediante riduzione di spesa.

4) l'applicazione nel bilancio, durante la gestione, del disavanzo accertato in sede di rendiconto, per intero o per la parte che si intende coprire nell'esercizio, comporta l'adozione di un provvedimento di assestamento di bilancio.

5) Il disavanzo di amministrazione è applicato al bilancio in aggiunta alle quote non disponibili nel risultato di amministrazione per i fondi di ammortamento accantonati e per i fondi vincolati a spese correnti e spese in conto capitale.

Art. 52

DEBITI FUORI BILANCIO

1) Qualora sussista l'esigenza di provvedere al riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, l'Organo consiliare adotta il relativo provvedimento indicando contestualmente i mezzi di copertura.

2) La proposta di deliberazione per il riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio è sottoposta all'Organo consiliare per l'adozione con procedura d'urgenza e comunque, non oltre il trentesimo giorno successivo alla presentazione della proposta.

3) Nel parere tecnico-amministrativo reso dal Responsabile del servizio proponente la deliberazione deve essere attestato, nei casi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, se l'acquisizione dei beni o servizi per i quali si propone il riconoscimento sia avvenuta nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza e se la spesa rientri in accertati e dimostrati utilità ed arricchimento e in quali limiti.

4) Qualora l'ultimo rendiconto approvato presenti un disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5 per cento delle entrate correnti, è fatto divieto di assumere impegni di spesa per servizi non espressamente previsti dalla legge. Analogo divieto si applica qualora l'ultimo rendiconto approvato rechi l'indicazione dei debiti fuori bilancio, per i quali non sia già proposta deliberazione di riconoscimento e finanziamento con annotazione nelle scritture degli impegni in corso di formazione, per un ammontare superiore all'eventuale avanzo di amministrazione disponibile. Il divieto cessa con l'adozione della deliberazione di ripiano del disavanzo di amministrazione e, per i debiti fuori bilancio, di riconoscimento e finanziamento.

Art. 53

PUBBLICITA' DEL RENDICONTO

1) Il rendiconto dell'esercizio una volta divenuto esecutivo resta depositato per trenta giorni a disposizione dei cittadini che vogliono esaminarlo presso l'ufficio di Segreteria.

2) Del deposito si dà informazione a mezzo avviso pubblico all'albo pretorio dell'ente.

Art. 54

TRASMISSIONE DEL RENDICONTO ALLA CORTE DEI CONTI

1) Il rendiconto e i suoi allegati, sono trasmessi alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti entro 30 giorni dal definitivo esame del Comitato di Controllo a cura del Responsabile del Servizio Finanziario.

2) Il conto del tesoriere ed il conto degli agenti contabili interni, unitamente agli allegati in obbligo, sono trasmessi alla Sezione giurisdizionale regionale della Corte di Conti entro un mese dalla esecutività della deliberazione approvativa del rendiconto a cura del Responsabile del Servizio Finanziario.



Al Segretario Comunale
Dott. Fabio Martino Battista

Cartolina 2 - Tab. 5

OGGETTO: Parere di legittimità sul rendiconto per l'esercizio di gestione 2015.

I sottoscritti consiglieri comunali **Angelica Catania** e **Giuseppe Di Mulo**, componenti del gruppo U.D.C., al fine di essere collaborati nell'esercizio del proprio ufficio di Consiglieri Comunali e, pertanto, nello svolgimento di funzioni per le quali appare necessario acquisire il parere del massimo organo di garanzia sul rispetto di tutta la normativa da parte dell'Ente, in ordine all'istruttoria e agli atti prodotti dai vari uffici e organi amministrativi in merito al rendiconto di gestione da deliberare in questo Consiglio Comunale,

CHIEDONO

che la S.V. si esprima sulla legittimità sia degli atti propedeutici, sia delle delibere di giunta, di formazione e approvazione del rendiconto di gestione 2015, nonché sulla legittimità della proposta di deliberazione oggi sottoposta al Consiglio Comunale e sui relativi atti preparatori.

Si chiede, infine, che la presente richiesta unitamente ai pareri e/o decisioni che la S.V. esprimerà vengano allegati alla deliberazione di questo Consiglio Comunale affinché né divengano parte integrante.

BRONTE lì 06 Giugno 2016

I Consiglieri




RICHIESTA D.D.G. AI SENSI DELL'ART. 35 DEL R.C.C.

**ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSILIARE DI INDAGINE – ART. 35 DEL VIGENTE
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE**

I sottoscritti consiglieri comunali:

- in relazione a fatti ed accadimenti che si sono verificati, attinenti alla situazione contabile del comune, ritenuti anomali, con riferimento:
 - alla tardiva comunicazione all'Organo Consiliare della relazione Corte dei Conti sez. Controllo per la Regione Siciliana del 01/12/2015 - prot. 10317, portata a conoscenza all'Organo Consiliare in occasione della convocazione di un Consiglio Comunale del 03.05.2016, contenenti criticità che, come assunto nella sopradetta relazione "potrebbero mettere a rischio gli equilibri economico finanziari degli esercizi futuri dell'Ente";
 - alla mancata e tempestiva segnalazione all'Organo Consiliare di debiti fuori bilancio di competenza 2015, per un importo di euro 229.668,07, emersi dopo l'assestamento di novembre 2015 che, in assenza di avanzo di amministrazione libero e capiente nel consuntivo 2015, dovranno essere necessariamente coperti nel bilancio di previsione 2016;
- stante che i fatti sopra enunciati e le relative soluzioni sono di rilevanza e responsabilità del Consiglio Comunale in quanto trattasi di criticità che potrebbero mettere a rischio la salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'Ente;
- nel richiamare un atteggiamento più responsabile e collaborativo della Amministrazione con l'Organo Consiliare nell'ambito dei meccanismi contabili per garantire l'equilibrio finanziario dell'ente, così come da raccomandazioni ed orientamenti della Corte dei Conti;
- visto l'art. 35 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che regola la costituzione di commissioni d'indagine, composta da rappresentanti di tutti i gruppi consiliari;

PROPONGONO

la costituzione di una commissione di indagine con l'obiettivo di svolgere un approfondimento sulla situazione economico e finanziaria del comune, con il compito di analizzare le cause e le motivazioni della presenza dei debiti fuori bilancio e delle ragioni che hanno impedito di attivare la normale procedura di spesa prevista dagli articoli 183 e 191 del TUEL, di monitorare la predisposizione del bilancio di previsione al fine di mettere in sicurezza i conti del Comune e individuare le adeguate coperture per il risanamento degli squilibri legati alla mancata copertura dei debiti fuori di bilancio in sede di rendiconto consuntivo 2015.

Il termine dei lavori della Commissione è fissata con l'approvazione del bilancio di previsione 2016. Al termine dei lavori la commissione presenterà una apposita relazione scritta al Consiglio Comunale nei successivi 30 giorni.

Alla commissione non è previsto un gettone di presenza.


(GRUPPO PD) (GRUPPO PROTE 2-0)

Al Segretario Comunale
All'Amministrazione Comunale

OGGETTO: Integrazione alla deliberazione del Consiglio Comunale sul rendiconto di gestione 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali **Angelica Catania** e **Giuseppe Di Mulo**, componenti del gruppo U.D.C.,

tenuto conto del parere di legittimità favorevole espresso dal segretario comunale, in merito a tutti gli atti e provvedimenti propedeutici alla proposta di deliberazione consiliare sul rendiconto di gestione 2015.

Considerato che la Corte dei Conti con la comunicazione dell'1 dicembre 2015, in esito all'istruttoria relativa al rendiconto di gestione 2013, invitava ad adottare correttivi, tra l'altro, in ordine ai residui attivi precedenti all'anno 2009, le cui voci sono prevalentemente costituite dalla riscossione della Tarsu all'epoca affidata alla Serit.

Precisato che la Corte dei conti, con la suddetta comunicazione, non ha chiesto all'Amministrazione comunale la cancellazione dai residui attivi delle suddette somme, ma solo di adottare misure idonee a salvaguardare gli equilibri di bilancio, tra le quali gli Scriventi consiglieri ritengono che rientrino, a pieno titolo, soprattutto mirate azioni gestionali di riscossione presso i debitori dei crediti vantati dal Comune e non solo mere attività tecnico-contabili.

Constatato che l'Amministrazione comunale, tuttavia, ha optato per la cancellazione dei residui attivi esaminati dalla Corte dei conti, con motivazione che gli Scriventi allo stato sconoscono, così come non sono a conoscenza delle misure gestionali intraprese dall'Amministrazione per il recupero sia dei residui attivi in questione, a vario titolo cancellati, sia di quelli mantenuti in sede di riaccertamento ordinario.

Rilevato che alla cancellazione dei residui attivi, al fine di salvaguardare le casse dell'Ente e tutelare i contribuenti virtuosi rispetto agli evasori, debba seguire comunque un'idonea attività da parte dell'Amministrazione per riscuotere i le tasse evase ed evitare, quindi, che le spese sostenute negli anni con tali voci di entrate non si raddoppino in termini di impegno economico, visto il necessario utilizzo di ulteriore liquidità pari alle somme cancellate dai residui, che se ingiustificata si tradurrebbe in un danno l'Ente e una beffa per i cittadini che hanno pagato regolarmente le tasse

CHIEDONO

per le ragioni sopra esposte che:

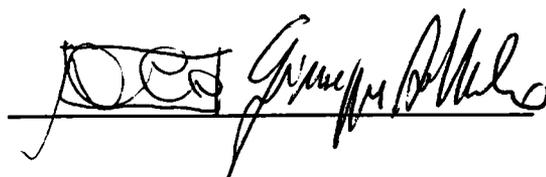
l'Amministrazione comunale intraprenda ogni iniziativa idonea al recupero delle somme dei residui attivi cancellati, al fine di salvaguardare le finanze dell'Ente e il legittimo affidamento verso la pubblica amministrazione dei contribuenti corretti

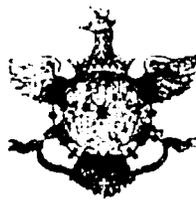
qualunque comunicazione riguardante il bilancio venga immediatamente portata a conoscenza dei consiglieri comunali, al fine di facilitarli nei propri compiti ed evitare ad essi, come nel presente caso, scelte dettate da motivi di opportunità prettamente tecniche, sebbene suffragate dal segretario comunale nelle sue funzioni di garante della legalità, alla cui figura e competenza giuridico-amministrativa, pertanto, ci si affida, circa la regolarità di ogni aspetto formale e sostanziale, relativi all'iter di formazione e approvazione del rendiconto 2015 e delle conseguenti scelte operate ed operande, tenuto conto della doverosa assunzione da parte sua di ogni connessa responsabilità.

Che la presente richiesta venga allegata alla deliberazione del rendiconto di gestione 2015.

BRONTE li 06 Giugno 2016

I Consiglieri

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to be 'P. P. P.'.A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is 'Giuseppe P. P.'.



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: AREA II - BILANCIO

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.50 DEL 06-05-2016

Oggetto: Esame ed approvazione del Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015.

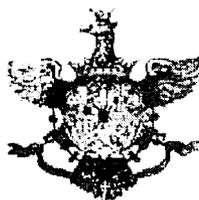
Data *09-05-2016*

Il Capo Area Proponente

Benveguia Biagio

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 09-05-2016

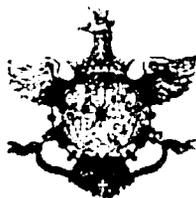
Il Dirigente del servizio
BENVEGNA BIAGIA

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' contabile**
esprime parere : Favorevole

Data: 09-05-2016

Il Dirigente del servizio
BENVEGNA BIAGIA



COMUNE DI BRONTE

PRESO IN ESAME il Conto di Tesoreria relativo all'esercizio finanziario 2015 reso dal Tesoriere comunale del Banco Popolare Soc.Coop. in data 05.05.2016 con pec prot. 9103;

CONSIDERATO che questo Ente è stato in sperimentazione fino al 31.12.2014 di cui all'art. 36 del D. Lgs. 118/2011 il quale definisce le modalità per l'attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi strumentali secondo i principi sanciti dal titolo I del suddetto decreto;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2015, per gli enti che hanno partecipato al periodo di sperimentazione di cui al punto precedente, deve essere redatto ed approvato secondo le regole e gli schemi di cui al D.Lgs. 118/2011 e relativo D.P.C.M. 28.12.2011;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 06.05.2016, con la quale l'organo esecutivo ha approvato lo schema di rendiconto del Comune per l'esercizio 2015, predisposto secondo gli schemi e nel rispetto dei principi approvati con D.P.C.M. 28.11.2011 e la relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 151 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO che il Rendiconto della gestione 2015 con gli allegati alla presente proposta sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori per la relazione di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e che la suddetta relazione verrà esaminata dal competente organo consiliare unitamente ai documenti elencati nei punti 2) 3) e 4) della presente proposta;

CONSIDERATO che il predetto schema di Rendiconto comprende il Conto dell'Economo Comunale, il conto degli altri agenti contabili e l'aggiornamento degli inventari alla data del 31.12.2015 come previsto dal D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che sono stati riportati i residui attivi e passivi del Conto del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014;

VISTO che sono state incassate tutte le entrate ordinate con reversali;

VISTO che i pagamenti effettuati con regolari mandati sono stati contenuti entro i limiti dello stanziamento del bilancio e previa adozione di provvedimenti d'impegno e di liquidazione;

VISTO che il Conto del precedente esercizio è stato approvato con delibera di C.C. n. 24 del 26.05.2015;

VISTE le delibere di G.C. n. 31 del 23.03.2016 e n. 48 del 05.05.2016 relative al "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi" e le rimodulazioni del Fondo Pluriennale Vincolato ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 9 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

VISTA la comunicazione della Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana del 01.12.2015 prot. 10317 con la quale invita questo Ente a porre le misure correttive ex art. 148 bis comma 3 del D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L. relative al rendiconto di gestione 2013;

VISTO che il Rendiconto 2015 è stato redatto tenendo conto della richiesta su menzionata della Corte dei Conti;

CONSIDERATO che il Rendiconto in argomento è regolare e meritevole di approvazione;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTA la L. R. 11 Dicembre 1991 n. 48;

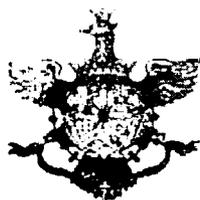
VISTO l' O.A.EE.LL. della Regione Siciliana;

PROPONE

1) APPROVARE il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015 nelle seguenti risultanze finali:

A) Conto del Bilancio

Fondo di Cassa al 01/01/2015	€. 3.001.466,80
Riscossioni	€. 26.327.309,46



COMUNE DI BRONTE

Pagamenti	€. 27.088.540,57
Fondo di Cassa al 31/12/2015	€. 2.240.235,69
Residui Attivi	€. 14.228.134,46
Somma	€. 16.468.370,15
Residui Passivi	€. 7.242.954,73
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€. 807.265,52
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€. 1.919.546,66
Avanzo di amministrazione al 31.12.2015 di cui:	€. 6.498.603,24
• Parte accantonata	€. 4.941.212,62
• Parte vincolata	€. 1.262.386,62
• Parte destinata agli investimenti	€. 288.647,00
• Avanzo non vincolato	€. 6.357,00

B) Conto Economico

Risultato Economico dell'esercizio 2015	€. - 1.847.949,57
---	-------------------

C) Conto del Patrimonio

Attivo

Credit per la partecipazione al fondo di dotazione	-----
Totale immobilizzazioni	€. 72.284.455,77
Totale attivo circolante	€. 12.051.248,31
Totale rate e risconti	€. -----

TOTALE ATTIVO €. 84.335.704,08

Passivo

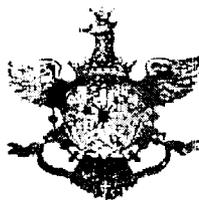
Totale patrimonio netto	€. 51.598.322,35
Totale fondi per rischi ed oneri	€. 100.520,78
Totale debiti	€. 11.493.129,63

Totale rate risconti e contributi agli investimenti €. 21.143.731,32

TOTALE PASSIVO €. 84.335.704,08

Totale conti d'ordine €. 913.615,52

2) APPROVARE l'allegata relazione illustrativa contenente i dati richiesti dall'art. 151, comma 6, del D.L.gs.



COMUNE DI BRONTE

267/2000 così come prevista dall'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 118/2011;

3) Approvare gli elenchi "A" e "B" dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, così come previsto dagli articoli 189 e 190 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. di cui alle delibere della G.C. n. 31 del 23.03.2016 e n. 48 del 05.05.2016;

4) Approvare, altresì, gli elenchi "C", "D" ed "E" dei residui attivi inesigibili ed insussistenti totalmente o parzialmente eliminati e dei residui passivi eliminati per insussistenza, risultanti dal Conto del Bilancio;

5) Dare atto che il Rendiconto 2015 è stato redatto in conformità a quanto chiesto dalla Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana prot. 10317 del 01.12.2015;

6) DARE ATTO che nel Rendiconto della gestione il Collegio dei revisori ha redatto apposita relazione ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 267/2000;

7) ORDINARE il deposito del Conto presso la Segreteria per 30 (trenta) giorni consecutivi, dandone notizia al pubblico con avviso da affiggere per otto giorni consecutivi una volta divenuta esecutiva la presente deliberazione;

8) DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva.

9) DISPORRE che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on line ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente regolamento degli uffici e dei servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", voce "delibere di C.C." ed inoltre nella sottosezione di 1° livello "Bilanci", sottosezione di 2° livello "bilancio preventivo e consuntivo";

10) DARE ATTO che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'albo pretorio on line (procedura Halley) e dall'Ufficio Ced per la sezione "Amministrazione Trasparente".



COMUNE DI BRONTE



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

MELI VINCENZA

SAPIA MARIA TERESA

[Handwritten signatures]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 21-06-2016 al 06-07-2016 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 06-06-2016

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li, 06-06-2016



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]